



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



Tropea 17/05/2001
Prot. n.

Al DSGA
Al responsabile dell'istruttoria, sign. Rizzo A.
Alla Commissione Pon-Pon-Collaudi
Ai collaboratori del DS

Oggetto: convocazione d'urgenza commissione Pon-Por- Collaudi

La commissione in oggetto, è convocata, d'urgenza, in data 18 Maggio alle ore 18.00 via Meet con all'odg:

Piano scuola estate

Por Asse 12 Istruzione e formazione

In caso di assenza del Dirigente presiederà la seduta il primo collaboratore, che provvederà a generare e condividere il link d'invito.

In allegato la documentazione relativa ai punti all'odg.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Francesco FIUMARA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D. Lgs. n. 39/1993



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

AVVISO PUBBLICO

**REALIZZAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI
VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PER L'AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE
DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELL'EMERGENZA COVID-19**

**Programma Operativo Nazionale (PON E POC)
“Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020
finanziato con FSE E FDR
Asse I – Istruzione –
Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1**

ART. 1 – FINALITÀ

La crisi che ha interessato il nostro Paese a seguito della pandemia Covid-19 ha richiesto alle scuole italiane, a tutto il personale scolastico, ai docenti, alle studentesse e agli studenti e alle famiglie un forte impegno volto a garantire continuità al processo formativo. La scuola italiana, nel fronteggiare l'emergenza, ha dimostrato capacità di adattamento e di riorganizzazione.

In tale contesto, si rende ora necessario supportare le istituzioni scolastiche per ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche e superare le criticità legate all'accentuarsi delle distanze sociali e relazionali che si possono essere verificate a seguito della pandemia in corso, che, se non contrastate, rischiano anche di acuire fenomeni legati alla dispersione scolastica.

Il presente Avviso intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022 integrando, in sinergia e in complementarietà, gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza anti-Covid vigenti, anche in sinergia con le azioni «La Scuola d'estate. Un “ponte” per il nuovo inizio».

Le istituzioni scolastiche potranno presentare la propria candidatura, programmando e articolando gli interventi coerentemente con le specifiche priorità e con la progettazione definite dagli organi collegiali di indirizzo e gestione della scuola ed esplicitati nel Piano dell'offerta formativa.

L'Avviso è emanato nell'ambito dell'Asse I del Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola” 2014-2020 e del relativo Programma Operativo Complementare (POC) “Per la Scuola”, Asse I, come illustrato nel seguente schema.

ASSE I – ISTRUZIONE (FSE) - PON «PER LA SCUOLA»
ASSE I – ISTRUZIONE (FDR) - POC «PER LA SCUOLA»



ART. 2 – BENEFICIARI E DESTINATARI

1. Sono ammessi a partecipare al presente Avviso:
 - a) le istituzioni scolastiche statali del primo ciclo di istruzione (scuole primarie e secondarie di primo grado);
 - b) le istituzioni scolastiche statali del secondo ciclo di istruzione (scuole secondarie di secondo grado);
 - c) le scuole paritarie primarie e secondarie di primo e di secondo grado di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62, che svolgono un servizio pubblico a titolo gratuito o a fronte di una remunerazione che copra solo una frazione del costo reale (c.d. scuole paritarie che svolgono il servizio con modalità non commerciali) sulla base di quanto precisato e chiarito dalla Commissione europea. Si precisa che il riconoscimento della scuola paritaria come non commerciale deve essere stato acquisito in data antecedente alla scadenza del presente avviso e verificato poi dagli Uffici scolastici regionali di competenza. Inoltre, dette scuole paritarie devono essere presenti nell'anagrafica del sistema informativo SIDI;
 - d) i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA);
 - e) le reti di istituzioni scolastiche (eccetto i CPIA). In questo caso, il progetto deve essere corredato, già in fase di presentazione della proposta progettuale, da un accordo di rete. Le scuole aderenti alla rete non possono partecipare singolarmente.
2. Possono partecipare le istituzioni scolastiche statali e le scuole paritarie non commerciali di cui al comma 1, i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), appartenenti alle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto, nonché le istituzioni scolastiche statali delle Province autonome di Trento e Bolzano, in virtù degli Accordi sottoscritti rispettivamente in data 16 febbraio 2017 e in data 11 aprile 2019. Tutte le scuole possono presentare una sola candidatura.
3. Destinatari del presente Avviso sono le studentesse e gli studenti, le adulte e gli adulti iscritti nei percorsi di istruzione primaria, secondaria e per gli adulti.

ART. 3 – COINVOLGIMENTO DI ALTRI SOGGETTI

1. È prevista la possibilità di coinvolgere soggetti pubblici e privati, quali esemplificativamente amministrazioni centrali e locali, associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, università, centri di ricerca, reti già presenti a livello locale coerenti con l'oggetto del presente Avviso e, nel caso dei CPIA, anche altri attori presenti nell'ambito delle Reti territoriali per l'apprendimento permanente.
2. Il coinvolgimento a titolo oneroso dei soggetti di cui al comma 1 comporta, per le istituzioni scolastiche statali, il rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa in materia di contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
3. Gli aspetti amministrativo-contabili previsti nelle attività gestionali sono di esclusiva competenza delle istituzioni scolastiche.
4. Nel caso di partecipazione delle istituzioni scolastiche in rete (cfr. art. 2, comma 1, lettera e), ai fini della costituzione della medesima rete, è necessario, già in sede di partecipazione al presente Avviso, l'indicazione delle istituzioni scolastiche da coinvolgere e la designazione di una scuola capofila del progetto e responsabile della gestione. Il progetto deve essere corredato da un accordo di rete. L'istituzione scolastica designata come capofila non può in alcun caso essere sostituita. Eventuali altre modifiche all'accordo stesso devono essere sempre preventivamente autorizzate dal Ministero dell'istruzione, pena la revoca dell'intero finanziamento.

ART. 4 – MODULI ATTIVABILI

1. I moduli rappresentano l'unità minima di progettazione, si compongono di 30 ore ciascuno e sono riconducibili ai tipi di intervento riportati nella tabella di seguito indicata:

Azione	Sotto azione	Tipo di intervento (modulo)
10.1.1 <i>(Istituzioni scolastiche singole o in rete)</i>	10.1.1A – Interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti <i>(Istituzioni scolastiche che partecipano singolarmente)</i> 10.1.1B – Interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti in rete <i>(Istituzioni scolastiche che partecipano in rete)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Educazione motoria, sport, gioco didattico ▪ Musica e canto ▪ Arte, scrittura creativa, teatro ▪ Educazione alla legalità e ai diritti umani ▪ Educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni ▪ Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni
10.2.2 <i>(Istituzioni scolastiche singole o in rete)</i>	10.2.2A – Competenze di base <i>(Istituzioni scolastiche che partecipano singolarmente)</i> 10.2.2B – Competenze di base in rete <i>(Istituzioni scolastiche che partecipano in rete)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Competenza alfabetica funzionale (potenziamento della lingua italiana, scrittura creativa, comunicazione, etc.) ▪ Competenza multilinguistica (potenziamento della lingua straniera, delle lingue classiche, etc.) ▪ Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) (potenziamento in matematica, scienze, tecnologia, etc.)
10.3.1 <i>(CPLA)</i>	10.3.1A – Percorsi per Adulti <i>(CPLA)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Competenza digitale (potenziamento delle competenze digitali e di informatica, <i>coding</i> e robotica, <i>tinkering</i> e <i>making</i>, <i>media education</i>, etc.) ▪ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (potenziamento di storia e geografia, potenziamento sulle competenze trasversali e l'orientamento, competenze di vita (<i>life skills</i>), etc.) ▪ Competenza in materia di cittadinanza (educazione alla sostenibilità ambientale, alla legalità, alla cittadinanza attiva, laboratori di

		<p><i>service learning, debate, hackathon, etc.)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Competenza imprenditoriale (educazione all'imprenditorialità, potenziamento delle attività di laboratorio professionalizzanti, etc.) ▪ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale (educazione all'arte, al teatro, al cinema, alla musica, educazione motoria e sportiva, etc.)
--	--	---

2. Si raccomanda il coinvolgimento nelle attività didattiche e formative di studentesse e studenti in condizioni di particolare fragilità, favorendone l'inclusione e la partecipazione attiva.
3. È possibile prevedere un numero massimo di 3 moduli didattici riferiti all'azione 10.1.1 – Interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti.
4. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi possono essere ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzino l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni, coinvolgendo le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti in situazioni esperienziali.
5. I moduli didattici possono essere svolti in *setting* di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza anti-Covid vigenti, favorendo la sinergia della scuola con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

ART. 5 – CARATTERISTICHE E CONTENUTI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Le proposte progettuali delle Istituzioni scolastiche si articolano in:
 - a) **contenuti** – i contenuti didattici dei moduli da richiedere, ai fini della candidatura, sono riportati sulla Piattaforma GPU e sono selezionabili automaticamente con la possibilità di integrarli e modificarli;
 - b) **programmazione delle attività** – le attività proposte possono essere realizzate dalla data di autorizzazione da parte del Ministero dell'istruzione e fino al termine dell'anno scolastico 2021-2022, usufruendo, in particolare, dei periodi di sospensione della didattica curricolare e di quello estivo. Ai fini della progettazione degli interventi, si ricorda che le attività finanziate con il presente Avviso sono di tipo aggiuntivo rispetto alla programmazione ordinaria delle istituzioni scolastiche. Pertanto, tali attività formative vanno programmate oltre il "tempo scuola" curricolare delle studentesse e degli studenti, oltre l'orario di servizio per i docenti e per il personale ATA e nel rispetto delle "Disposizioni e istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2014-2020".

Si raccomanda di avviare le attività didattiche già dal mese di giugno 2021.
2. Il progetto si compone di moduli didattici che vanno ad integrare il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) della scuola.

ART. 6 – MASSIMALI DEL PROGETTO E ARTICOLAZIONE DEI COSTI

1. Il massimale di spesa riconosciuto a ciascuna istituzione scolastica statale o paritaria non commerciale è definito in base al numero di studenti risultanti dall'anagrafica SIDI o, nel caso delle scuole paritarie e dei CPIA, dalla dichiarazione caricata a sistema informativo, secondo la seguente tabella:

Numero Iscritti	Importo massimo riconoscibile
Fino a 600 iscritti	Euro 60.000,00
Oltre 600 iscritti	Euro 100.000,00

2. In caso di partecipazione in rete delle istituzioni scolastiche, il numero di studenti fa riferimento alla scuola capofila della rete.
3. Il piano finanziario è determinato applicando la metodologia di semplificazione basata sull'opzione dei costi standard unitari (UCS). I progetti autorizzati a seguito del presente Avviso sono, pertanto, gestiti **a costi standard**.

Sotto-azione (progetto)	Beneficiari	Costo complessivo per modulo	Costo aggiuntivo opzionale (Mensa)
10.1.1A 10.1.1B 10.2.2A 10.2.2B	Scuole statali del I Ciclo (scuole primarie e secondarie di I grado) Scuole statali del II Ciclo (scuole secondarie di II grado) Scuole paritarie non commerciali del I e II ciclo Reti di scuole	€ 5.082,00 <i>(Unità di costo standard per singolo modulo)</i> <i>Il costo complessivo del progetto è determinato dal numero di moduli richiesti dalla scuola per il costo standard di un singolo modulo)</i>	€ 1.400,00 (Massimale calcolato per 20 allievi)
10.3.1A	CPIA		Non previsto

4. Di seguito si riportano le voci di costo previste dal progetto e i relativi massimali di spesa:

Voci di costo del progetto	Calcolo dell'importo e massimale
Attività formativa – comprende i costi relativi alle figure professionali coinvolte obbligatoriamente, in copresenza, nell'attività di formazione (esperto, tutor).	Il massimale del costo orario omnicomprensivo di tutti i costi sostenuti da esperto e tutor per effettuare le attività di formazione è di € 70 per l'esperto e € 30 per il tutor . Il costo della formazione si ottiene moltiplicando le ore di durata del modulo per il costo indicato di ciascuna delle suddette figure professionali coinvolte nello svolgimento dell'attività formativa.
Attività di gestione – comprende tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto (materiali didattici, di consumo, noleggio di attrezzature, rimborso spese di viaggio, compensi per DS, DSGA, referente per la valutazione, altro personale della scuola, pubblicità ecc.).	Il costo di gestione si ottiene moltiplicando l'importo fisso di € 3,47 per le ore di durata del modulo per il numero di partecipanti. Il costo di gestione prevede un massimale di 20 partecipanti in fase di candidatura anche se in fase di svolgimento del corso è consentita la partecipazione di un numero superiore di allievi
Costi aggiuntivi – comprende costi che la scuola può richiedere (<i>non previsto per CPLA</i>).	Il costo della mensa si ottiene moltiplicando il numero delle giornate del corso (previsionalmente indicato in 10 giornate con una ripartizione media di tre ore al giorno) per allievo per € 7,00 a partecipante. Per la diversa durata dei corsi sono previste 10 giornate per il corso da 30/h. [Es. un corso da 30/h prevede 10 gg di corso (30:3) per cui si avrà 10*20 (numero allievi)*7.00 per allievo = €1.400,00.] <i>(Si precisa che nel caso in cui la scuola adotti una diversa calendarizzazione – ad. es. giornata di due ore -l'importo riconosciuto sarà sempre lo stesso)</i>

- Si precisa che, ai fini dell'elaborazione del Piano finanziario, il sistema informativo è già predisposto per definire automaticamente il costo in funzione delle scelte relative ai diversi moduli registrati a sistema. Ciò consente a ciascuna istituzione scolastica, in fase di definizione della proposta progettuale, di prendere visione, in tempo reale, della configurazione dei moduli inseriti e del relativo valore finanziario richiesto, così da ponderare attentamente le scelte operate (in termini di durata, di impegno delle figure professionali previste, ecc.).
- L'utilizzo dei costi standard unitari richiama, inoltre, la scuola alla tenuta dei registri di presenza e ad un costante aggiornamento delle frequenze dei partecipanti in tempo reale nel sistema di documentazione GPU, in quanto la diminuzione delle presenze in fase di realizzazione del progetto comporta una proporzionale riduzione dell'importo autorizzato relativamente al "costo di gestione" riconosciuto sulla base delle effettive presenze degli studenti registrate nel sistema GPU stesso.
- Le modalità di inserimento delle proposte progettuali sono riportate nel Manuale Operativo dell'Avviso (MOA) pubblicato contestualmente all'apertura della piattaforma GPU per l'inserimento delle candidature.

ART. 7 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E DI SELEZIONE DEI PROGETTI

A. Ammissibilità

- Sono ammesse alla presente procedura selettiva le candidature che:
 - provengano da istituzioni scolastiche statali o paritarie non commerciali di cui all'art. 2 del presente Avviso;
 - presentino il formulario *on line* compilato in ciascuna sezione. Le candidature accettate sono solo quelle inoltrate attraverso la piattaforma GPU e successivamente firmate digitalmente e inserite su SIF entro i termini di cui all'art. 8; non saranno accettate candidature trasmesse in altra modalità;
 - presentino azioni coerenti con la tipologia dell'istituzione scolastica proponente;

- d) non superino l'importo massimo finanziabile per ciascuna proposta progettuale di cui all'art. 6, comma 1;
 - e) provengano da scuole il cui conto consuntivo relativo all'ultima annualità utile sia stato approvato dal Consiglio di Istituto per le scuole statali o organi analoghi per le scuole paritarie, a garanzia della capacità gestionale dei soggetti beneficiari richiesta dai regolamenti dei Fondi Strutturali europei;
 - f) siano presentate attraverso le piattaforme GPU e SIF, nel rispetto dei termini previsti dal presente Avviso per cui fa fede l'inoltro *on line*;
 - g) per le sole scuole paritarie, presenza della dichiarazione relativa allo *status* di scuola paritaria non commerciale, il cui modello è scaricabile dalla piattaforma GPU.
2. La mancanza di uno solo dei requisiti di cui al comma 1 del presente articolo comporta la non ammissibilità della scuola alla presente procedura di selezione. Si rammenta, inoltre, che la gestione dei progetti, una volta autorizzati, in tutte le fasi avverrà per il tramite delle piattaforme GPU (Gestione interventi) e SIF 2020 (Gestione finanziaria).

B. Selezione

1. Le candidature delle istituzioni scolastiche statali e delle scuole paritarie sono valutate e selezionate sulla base dei seguenti criteri:

Criteri	Punteggio max
1) livello di disagio negli apprendimenti sulla base dei dati delle rilevazioni integrative condotte dall'INVALSI	30
2) tasso di abbandono registrato nella scuola proponente nel corso dell'anno scolastico, sulla base dei dati disponibili nell'Anagrafe degli studenti	25
3) status socio-economico e culturale della famiglia di origine, rilevato dall'INVALSI	25
4) tasso di deprivazione territoriale, rilevato dall'ISTAT	20
TOTALE	100

2. I punteggi riportati nella tabella di cui al comma 1 sono attribuiti in via automatica dal sistema informativo.
3. Per i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) la graduatoria è definita applicando un massimo di 50 punti al criterio del tasso di deprivazione territoriale, rilevato dall'ISTAT, e un massimo di 50 punti al numero di studenti/adulti iscritti.
4. Qualora vi siano proposte che abbiano ottenuto lo stesso punteggio, è data priorità all'ordine di presentazione registrato dal sistema GPU.
5. In caso di partecipazione delle istituzioni scolastiche in rete i criteri sono riferiti alla scuola capofila della rete.
6. Le graduatorie sono pubblicate sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione per 5 giorni prima della loro definitiva approvazione.

ART. 8 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. La presentazione della proposta progettuale deve avvenire entro le ore **15.00** del giorno **21 maggio 2021**, accedendo all'apposita area all'interno del sito dedicato al PON "Per la Scuola" 2014-2020, denominata "Gestione degli Interventi" (GPU), collegandosi al seguente indirizzo: <http://www.istruzione.it/pon/> e caricando la documentazione richiesta.
2. Per ogni istituzione scolastica sono abilitati, in automatico dal SIDI, sia il Dirigente scolastico sia il Direttore dei servizi generali e amministrativi che, selezionando il *link* "Gestione degli interventi" e utilizzando le credenziali con cui accedono a tutti i servizi informatici del Ministero dell'istruzione, entrano nel Sistema GPU. Una volta fatto il *login* al Sistema GPU, DS e DSGA potranno procedere alla compilazione della scheda anagrafica individuale, propedeutica a qualsiasi altra attività, ed alla verifica della correttezza dei dati inseriti nella scheda anagrafica della scuola. Per le scuole paritarie non commerciali, il Coordinatore delle attività educative e didattiche (di seguito Coordinatore) e il DSGA, qualora non già registrati al SIDI, dovranno preliminarmente registrarsi nell'Area Riservata MI (Ministero Istruzione) utilizzando esclusivamente le proprie credenziali digitali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e successivamente richiedere le necessarie abilitazioni al SIDI, seguendo le indicazioni presenti al link: https://www.istruzione.it/accesso-sidi/utente_esterno_scuole-non-statali.html.
3. Terminata la fase di inserimento dei dati e di inoltro della proposta progettuale, effettuata dal DS, per le

scuole statali, e dal Coordinatore, per le scuole paritarie non commerciali, o su loro delega, dal DSGA, l'istituzione scolastica deve trasmettere la candidatura firmata digitalmente sulla piattaforma finanziaria "Sistema Informativo Fondi (SIF) 2020", secondo i seguenti passaggi:

- a. scaricare una copia della proposta progettuale già inoltrata su GPU;
- b. firmare digitalmente la proposta progettuale senza apportare a quest'ultima alcuna modifica. Si ricorda che il progetto può essere firmato dal Dirigente scolastico, per le scuole statali, e dal Coordinatore, per le scuole paritarie non commerciali, o su delega degli stessi, dal DSGA, e che il file deve essere esclusivamente in formato .pdf o .p7m;
- c. allegare la proposta progettuale firmata digitalmente sul "sistema finanziario" secondo le seguenti istruzioni:
 - i. selezionare il *link* "Gestione Finanziaria" presente alla pagina <http://www.istruzione.it/pon/>, utilizzando le credenziali SIDI e accedendo al menù "servizi" del SIDI;
 - ii. accedere all'area "Gestione Finanziario-Contabile" e all'applicazione "Sistema Informativo Fondi (SIF) 2020";
 - iii. dal menu funzioni è disponibile, sotto la voce "Candidature", la funzione "Trasmissione candidature firmate";
 - iv. in fase di trasmissione, superati i controlli di validità del file, il progetto sarà protocollato;
 - v. dalla stessa funzionalità la scuola può visualizzare il codice di protocollo assegnato e la relativa data.

L'area del sistema informativo predisposta alla presentazione delle proposte (GPU) e quella del sistema informativo fondi (SIF) predisposta per la trasmissione dei piani firmati digitalmente resteranno entrambe aperte dalle ore **15.00** del giorno **28 aprile 2021** alle ore **15.00** del giorno **21 maggio 2021**.

4. Le indicazioni operative per il caricamento a sistema della proposta progettuale e per la trasmissione della candidatura firmata digitalmente sono anche contenute in appositi tutorial pubblicati al *link* di seguito riportato: <http://www.istruzione.it/pon/>. Sul portale <http://pon20142020.indire.it/portale> è possibile accedere al manuale di supporto e contattare il servizio di assistenza tecnica *on line* per il caricamento della proposta progettuale.
5. Si precisa che le attività relative alla redazione del progetto e all'inserimento dello stesso sulla piattaforma non rientrano tra le attività retribuibili a valere sul progetto stesso.
6. Le istituzioni scolastiche devono acquisire, da parte del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto, l'autorizzazione alla partecipazione all'avviso in questione, mediante delibera di adesione generale alle Azioni del Programma operativo nazionale ovvero, in assenza di quest'ultima, una specifica determinazione per il presente avviso. Tenuto conto del particolare periodo emergenziale, tali deliberazioni possono essere acquisite anche in una fase successiva.

ART. 9 – CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO PER LE SCUOLE PARITARIE NON COMMERCIALI

1. Con le scuole paritarie non commerciali ammesse al finanziamento sarà stipulata apposita convenzione che disciplina le modalità di realizzazione del progetto, i diritti e gli obblighi derivanti dal rapporto tra il Ministero dell'istruzione e le predette scuole beneficiarie del finanziamento.
2. La mancata o tardiva produzione della documentazione richiesta dall'Amministrazione procedente, ai fini della sottoscrizione della convenzione, comporterà la decadenza dal finanziamento, con possibilità di scorrimento della graduatoria.
3. È richiesto alle scuole paritarie non commerciali che risulteranno beneficiarie del finanziamento, ai fini del perfezionamento della Convenzione di finanziamento, di presentare apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, rilasciata da un istituto bancario ovvero da parte di un intermediario finanziario non bancario, iscritto negli elenchi previsti dal decreto legislativo n. 385/1993 per un importo pari alla quota di risorse erogate a titolo di anticipazione (30% del finanziamento complessivo). La fideiussione dovrà valere fino al ventiquattresimo mese successivo alla data di conclusione del progetto e comunque fino alla dichiarazione di svincolo da parte dell'Amministrazione. La garanzia dovrà inoltre prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta. La fideiussione dovrà essere corredata da una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, rilasciata dal soggetto firmatario del titolo di garanzia (intendendosi per tale gli agenti, i broker, i funzionari o comunque i soggetti muniti di poteri di rappresentanza dell'istituto bancario o della compagnia assicurativa che emette il titolo

di garanzia), attestante l'identità, la qualifica e i poteri di rappresentanza del firmatario della polizza medesima. Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da copia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità. In alternativa, la fideiussione dovrà essere corredata da autentica notarile circa la qualifica, i poteri e l'identità del soggetto firmatario del titolo di garanzia.

ART. 10 – INFORMAZIONI GENERALI

I dati contenuti nelle varie proposte saranno trattati secondo quanto previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101. Il Responsabile del trattamento dei dati è la Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Simona Montesarchio, Direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale del Ministero dell'istruzione.

Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente attraverso il servizio di *ticketing* accessibile attraverso il sistema GPU.

IL DIRETTORE GENERALE

AUTORITÀ DI GESTIONE

Simona Montesarchio



Firmato digitalmente da MONTESARCHIO SIMONA
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

POR CALABRIA FESR FSE 2014/2020

ASSE 12 ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Obiettivo Specifico 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa

Azione 10.1.1 Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui le persone con disabilità

AVVISO PUBBLICO

“A scuola di inclusione”

Interventi multidisciplinari di sostegno agli studenti finalizzati a contrastare gli effetti del COVID 19 e all'integrazione e inclusione scolastica degli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Aprile 2021

INDICE

1. FINALITÀ E RISORSE	4
1.1 FINALITÀ	4
1.2 OBIETTIVI DELL'AVVISO.....	5
1.3 FORMA ED INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO	6
1.4 DOTAZIONE FINANZIARIA.....	6
1.5 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	6
2 DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	10
2.1 CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA.....	10
2.2 SOGGETTI DESTINATARI DELL'AVVISO	10
2.3 DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA PARTECIPAZIONE IN RETE.....	10
2.4 SOGGETTI SOSTENITORI	11
3 INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	11
3.1 ATTIVITÀ AMMISSIBILI A CONTRIBUTO	11
3.2 ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO	13
3.3 EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-2019: DISPOSIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI.....	17
3.4 DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI.....	18
3.5 SPESE AMMISSIBILI	18
3.6 FORMA E INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO	19
3.7 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	20
3.8 INDICAZIONI COMUNI PER LE SPESE	23
3.9 CUMULO	23
4 PROCEDURE.....	23
4.1 INDICAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA	23
4.2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	24
4.3 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	24
4.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.....	24
4.5 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	24
4.6 APPROVAZIONE PROVVISORIA E PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE	25
4.7 COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE E SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE	25
4.8 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	25
5 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE.....	26
5.1 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	26
5.2 CONTROLLI.....	27

5.3	VARIAZIONI ALL'OPERAZIONE FINANZIATA.....	28
5.4	CAUSE DI DECADENZA.....	29
5.5	RINUNCIA E REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	29
6	DISPOSIZIONI FINALI	29
6.1	MONITORAGGIO	29
6.2	PUBBLICITÀ DEGLI INTERVENTI	30
6.3	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	30
6.3.1	INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679.....	30
6.3.2	TITOLARE DEL TRATTAMENTO	31
6.3.3	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO).....	31
6.3.4	FINALITÀ DEL TRATTAMENTO. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO.....	31
6.3.5	NATURA DEL CONFERIMENTO. OBBLIGO DI FORNIRE I DATI PERSONALI E POSSIBILI CONSEGUENZE DI UN MANCATO CONFERIMENTO.....	32
6.3.6	EVENTUALI DESTINATARI O EVENTUALI CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI.	32
6.3.7	PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI	33
6.4	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	33
6.5	FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE	33
6.6	INFORMAZIONI E CONTATTI.....	34
6.7	RINVIO	34

1. Finalità e risorse

1.1 Finalità

Nel rapporto finale “Idee e proposte per una scuola che guarda il futuro” redatto a Luglio 2020 dal Comitato di esperti “Scuola ed Emergenza Covid-19”, istituito con D.M. 21 aprile 2020, n. 203, sono riportate delle riflessioni e delle proposte per migliorare il contesto scolastico e contrastare le problematiche accentuate a seguito del COVID19. Tra queste si segnalano:

- **Una scuola aperta ed inclusiva che si faccia carico della fragilità delle persone e dei territori.** Una scuola aperta a tutti ha come priorità l’attenzione al tema della fragilità e ai bisogni delle persone, a partire dagli alunni disabili, la cui presenza deve costituire un’opportunità di arricchimento per tutti, studenti e docenti. Prendersi cura degli alunni con disabilità significa perseguire il loro successo formativo e il loro benessere. Gli alunni disabili e le loro famiglie devono pertanto sentirsi parte integrante della comunità educativa e avere assicurato il diritto ad un sostegno competente e personalizzato.
- **Una scuola che prepari alle nuove competenze del XXI secolo.** Il contesto macroeconomico, in cui si colloca la vicenda SARS-Covid-19 si caratterizza per una profonda trasformazione economica e sociale, fortemente segnata dalla rivoluzione digitale e dalla globalizzazione degli scambi e delle comunicazioni. Le competenze necessarie oggi per crescere come persone e come cittadini, si fondano sulla capacità di utilizzare in modo consapevole e critico i nuovi strumenti di comunicazione e di analisi, la capacità di comprendere e affrontare i cambiamenti continui che quest’epoca ci propone, la capacità di costruire comunità in grado di affrontare l’incertezza, generare innovazione, contrastare l’esclusione, condizioni queste che oggi sono i pilastri di un nuovo sviluppo, socialmente ed ambientalmente sostenibile.
- **Personale sempre più formato e qualificato per affrontare le nuove sfide.** Si devono assicurare, innanzitutto, le basi culturali e disciplinari, pedagogico-didattiche, psicologiche e gestionali necessarie al superamento proprio dei paradigmi didattici e degli schemi organizzativi ereditati dal passato.

Tra le proposte indicate nel rapporto, si evidenziano le seguenti:

- Riadattare, ove possibile, le architetture scolastiche esistenti ai nuovi modelli di insegnamento/apprendimento, superando la tradizionale separazione tra scuola ed extrascuola e favorendo la trasformazione degli edifici scolastici in centri di aggregazione sociale e civica, centri di educazione permanente a sostegno dell’innovazione culturale, sociale e tecnologica, anche per ricucire il rapporto con le famiglie e garantire un utilizzo più proficuo del tempo libero di giovani e adulti.
- Sostenere reti di servizi sociali e sanitari efficienti a sostegno delle scuole del territorio, ricorrendo sia a figure professionali specialistiche (quali psicologi, educatori, assistenti, medici), che ad operatori del Terzo settore e dell’associazionismo, per il contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica. Ciò richiede anche il massimo coinvolgimento possibile dei genitori.

L’Amministrazione Regionale, coerentemente con gli orientamenti per la ricostruzione post COVID19 riportati nel rapporto sopra citato, intende sostenere la realizzazione di interventi finalizzati a contrastare gli effetti del COVID 19 e a favorire l’integrazione e l’inclusione scolastica e formativa degli allievi con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), al fine di garantire la piena realizzazione della personalità dell’alunno e la completa inclusione sociale della persona con disabilità o in situazioni di svantaggio.

Il legislatore definisce studenti con B.E.S i bambini e i ragazzi che hanno necessità di attenzione speciale nel corso del loro percorso scolastico per motivi diversi a volte certificati da una diagnosi

ufficiale di tipo medico, bisogni permanenti o superabili grazie a interventi mirati e specifici.

Il Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o apprenditivo, che necessita di educazione e/o sostegno speciale individualizzati.

In Calabria, secondo una recente rivelazione effettuata nel mese di novembre 2020 dall'Ufficio Scolastico Regionale presso tutte le istituzioni scolastiche del territorio, gli studenti con B.E.S. ammontano complessivamente a 23.625 unità: inferendo sul totale della popolazione studentesca regionale si evince che su 10 studenti almeno 1 manifesta Bisogni Educativi Speciali.

L'obiettivo generale dell'iniziativa è aumentare il sostegno agli studenti con fragilità, potenzialmente più soggetti al rischio di abbandono prematuro, anche e soprattutto in seguito agli effetti della pandemia da COVID – 19 in atto, attraverso la realizzazione di percorsi che favoriscano l'inserimento attivo a scuola degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), certificabili e non certificati, attraverso attività dirette agli studenti, alle loro famiglie ed ai docenti per il superamento e la rimozione di tutti gli ostacoli di apprendimento e di partecipazione.

Le azioni da sviluppare dovranno facilitare l'integrazione sociale e scolastica, garantire il diritto allo studio, assicurare lo sviluppo delle potenzialità degli alunni con B.E.S. nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Le caratteristiche della pandemia, delle misure messe in atto per contenerla e la vastità della popolazione interessata non hanno precedenti negli ultimi 100 anni in Italia e nel mondo occidentale e rendono difficile prevedere le effettive conseguenze sulla salute mentale dei bambini e degli adolescenti, sia nell'immediato che in futuro.

Pertanto, in tutti gli ambiti educativi e, *in primis*, nell'universo "scuola":

- deve essere facilitata la condivisione delle emozioni relative a quanto accaduto nel corso dell'emergenza e l'identificazione tempestiva delle situazioni di vulnerabilità;
- deve essere incrementata la consapevolezza e il coinvolgimento partecipativo di bambini e ragazzi, e conseguentemente veicolata al meglio l'abitudine alle appropriate strategie di prevenzione del contagio, colmando il gap che potrebbe essersi verificato o amplificato in questi mesi per bambini e ragazzi in situazione di vulnerabilità.

1.2 Obiettivi dell'Avviso

Oggetto del presente Avviso è la sperimentazione di percorsi educativi e formativi integrati di supporto agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) certificati e non certificati, potenzialmente più soggetti al rischio di abbandono prematuro, anche e soprattutto in seguito agli effetti della pandemia da COVID – 19 tuttora in atto.

L'obiettivo, in coerenza con l'azione 10.1.1 del POR FSE CALABRIA 2014-2020, è contrastare la riduzione degli abbandoni scolastici precoci a causa delle problematiche accentuate dalla crisi pandemica, aumentare il tasso di scolarizzazione della scuola secondaria superiore (S.01) e innalzare il livello delle competenze di base, lettura e matematica (S.02 ed S.03), nonché migliorare la qualità della vita dello studente e le relazioni tra la scuola, gli studenti e le famiglie.

Il presente Avviso trova inquadramento nell'ambito dell'Asse 12 "Istruzione e formazione" del POR FESR-FSE Calabria 2014/2020 e delle seguenti Priorità d'investimento/Obiettivo Specifico/Azione:

- **Priorità d'investimento:** Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.
- **Obiettivo Specifico:** Riduzione del fallimento precoce e della dispersione scolastica e formativa.
- **Azione 10.1.1:** Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità.

La crisi pandemica ha modificato la didattica nel corso delle annualità 2019/2020 e 2020/2021 facendo emergere nuovi bisogni e problematiche, quali per esempio:

- Studenti che non hanno a disposizione gli strumenti tecnologici;
- Studenti che non sono motivati a partecipare alla DAD;
- Studenti che vivono in condizioni di disagio emotivo;
- Famiglie che si trovano in situazioni di difficoltà nella gestione educativo/didattica;
- Famiglie in condizioni di fragilità e/o marginalità sociale.

Si rende pertanto necessario, al fine di contrastare gli effetti negativi della pandemia da Covid – 19, recuperare quella fascia di popolazione scolastica difficilmente raggiungibile dalla didattica a distanza e favorire la presa in carico delle situazioni di criticità psicoeducativa.

Il presente Avviso sostiene:

- interventi di supporto didattico per gli alunni/studenti delle istituzioni scolastiche statali partecipanti;
- interventi di supporto psicologico rivolti agli alunni;
- moduli formativi rivolti ai docenti sulla diffusione di didattiche di base ed innovative incentrate sull'inclusione degli alunni.

1.3 Forma ed intensità del contributo

Il presente Avviso prevede la concessione, in favore delle Istituzioni Scolastiche statali della Regione Calabria per come specificamente indicate all'art.2, di una sovvenzione nella misura del 100% dei costi sostenuti, sulla base di una procedura valutativa a sportello.

Il contributo massimo ammissibile per ciascuna proposta progettuale di intervento è pari, per due annualità, a **€ 170.272,20**.

1.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione del presente Avviso ammonta complessivamente a € 25.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FESR-FSE Calabria 2014/2020 – Obiettivo specifico 10.1 - Azione 10.1.1 "Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità".

Il presente Avviso Pubblico sarà in pre-informazione sul sito istituzionale: www.calabriaeuropa.regione.calabria.it.

Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

1.5 Riferimenti normativi

L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1303/2013);
- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse
il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

- "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013;
- il Regolamento delegato della Commissione (UE) 240/2014 del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 - Il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg. Del.(UE)480/2014);
 - Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es.(UE) 821/2014);
 - Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg .Es.(UE)1011/2014);
 - il Regolamento (UE) n. 276/2018 del 23/02/2018, di modifica del Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7/3/2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione del target intermedi e del target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
 - Il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - la Delibera 18/04/2014 n. 18 del Comitato interministeriale per la Programmazione Economica recante "Programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei 2014/2020; approvazione della proposta di Accordo di Partenariato;
 - la Decisione di esecuzione della Commissione C (2014)8021 del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
 - L'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei,

- adottato il 29 ottobre 2014 alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 501 del 1° dicembre 2015 di presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo con Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 7227 final del 20.10.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Calabria FESR FSE" per il sostegno del FESR e del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Calabria in Italia (CCI 2014IT16M2OP006);
 - La Deliberazione di Giunta Regionale n. 73 del 2 marzo 2016 "Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020. Approvazione del Piano Finanziario";
 - La Deliberazione di Giunta Regionale n. 263 del 28/06/2018 avente ad oggetto "POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. Revisione del Programma;
 - La Decisione C (2019) 1752 del 28/02/2019 che ha approvato determinati elementi del POR Calabria FESR FSE per il sostegno del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Calabria in Italia;
 - La Deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 02/04/2019 di presa d'atto della Decisione (2019) 1752;
 - La Deliberazione di Giunta Regionale n. 340 del 26/07/2019 riguardante le modifiche al Documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" per la Programmazione 2014/2020 approvato con DGR n. 492/2017;
 - la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2019) 6200 final del 20.8.2019 che determina per l'Italia e per il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo sociale europeo i programmi operativi e le priorità i cui target intermedi sono stati conseguiti con riferimento ai programmi operativi indicati con numeri CCI 2014IT16M2OP001, 2014IT16M2OP002, 2014IT16M2OP003, 2014IT16M2OP004, 2014IT16M2OP005, 2014IT16M2OP006, 2014IT16RFOP001, 2014IT16RFOP002, 2014IT16RFOP003, 2014IT16RFOP004, 2014IT16RFOP005, 2014IT16RFOP007, 2014IT16RFOP008, 2014IT16RFOP009, 2014IT16RFOP010, 2014IT16RFOP011, 2014IT16RFOP012, 2014IT16RFOP013, 2014IT16RFOP014, 2014IT16RFOP015, 2014IT16RFOP016, 2014IT16RFOP017, 2014IT16RFOP018, 2014IT16RFOP019, 2014IT16RFOP020, 2014IT16RFOP021, 2014IT16RFOP022;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 541 del 25.11.2019 POR Calabria FESR-FSE 2014/2020. Decisione di riprogrammazione C (2019) 1752 final del 28.02.2019. Allineamento del Piano Finanziario.
 - La Decisione di esecuzione C (2020) 1102 final del 20/02/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C (2015) 7227 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Calabria FESR FSE" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Calabria in Italia;
 - la D.G.R. del 9/04/2020 n. 33 recante "POR Calabria FESR 2014/2020. Presa atto della Decisione di esecuzione C (2019) 6200 final del 20 agosto 2019 e della Decisione di esecuzione (2020) 1102 final del 20/02/2020. Approvazione piano finanziario";
 - la D.G.R. del 24/04/2020 n. 49 recante "POR Calabria FESR 2014/2020. Approvazione proposta di modifica piano finanziario. Atto di indirizzo. Emergenza COVID-19";
 - la procedura di consultazione scritta dei componenti del Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR FSE 2014-2020, avviata con nota prot. 152644/SIAR del 05/05/2020 e conclusa positivamente con nota prot. 0163123 del 14/05/2020, mediante la quale è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 nell'ambito della "Coronavirus Response Investment Initiative (CRII)";
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 156 del 23.6.2020 avente ad oggetto "POR Calabria FESR FSE 2014/2020 – Approvazione modifiche Piano Finanziario articolato per Assi Prioritari e per Azioni D.G.R. del 02.03.2016, n. 73 e ss.mm.ii.";
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 290 del 19.10.2020 Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento n. 1303/2013. Modifiche al SI.GE.CO e al Manuale per la Selezione delle

operazioni approvati con DGR n. 492 del 31/10/2017 successivamente modificati con la DGR n. 340 del 26/07/2019.

- la Delibera di Giunta Regionale n. 320 del 26.10.2020 avente ad oggetto “POR Calabria FESR FSE 2014/2020 – Presa d’atto della “Proposta per la revisione del POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020 “Coronavirus Response Investment Initiative” (CRII) Modifiche al REG. (UE) 1303/2013 e 1301/2013” approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma;
- la D.G.R. n. 327 del 02/11/2020 concernente: Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell’attuazione degli Assi prioritari, degli Obiettivi specifici e delle Azioni del Programma Operativo Regionale FESR - FSE 2014 - 2020 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2015) 7227 del 20.10.2015 - rettifica DGR n. 509/2017, come da ultimo modificata con DGR n. 314/2019;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 110 del 31/03/2021 concernente: Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell’attuazione degli Assi Prioritari, degli Obiettivi Specifici e delle Azioni del Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2015)7227 del 20.10.2015 – Rettifica DGR n. 509/2017, come da ultimo modificata con DGR n. 368/2020.
- la Decisione di Esecuzione C (2020) 8335 final del 24.11.2020 recante modifica della Decisione di esecuzione C (2015) 7227;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 474 del 15.12.2020 Presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione C (2020) 8335 final del 24.11.2020 “recante modifica della Decisione di esecuzione C (2015) 7227;
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i;
- Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation, GDPR);
- La Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Il DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001) e s.m.i.
- Il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.
- Il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” per come implementato e coordinato con il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56;
- Il Decreto Interministeriale 129 del 28 agosto 2018 - Nuovo Regolamento di contabilità delle scuole che sostituisce il D.l. 1° febbraio 2001, n. 44, concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle Istituzioni Scolastiche;
- La Legge n.53/2003 “Disturbi legati a fattori socioeconomici, linguistici e culturali”;
- La Legge n.170/2010 “Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di apprendimento in ambito scolastico”;
- La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”;
- La Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 di attuazione della Direttiva del 27/12/2012;
- La L.R. n. 10 dell’11/04/2012 “Disposizioni in favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento”;
- Il D.Lgs n.66 del 13/04/2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

- Il DECRETO-LEGGE 22 marzo 2021, n. 41 Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19. (21G00049) (GU Serie Generale n.70 del 22-03-2021)
- Le Circolari ANPAL recanti "QUADRO DI RIFERIMENTO PER GLI INTERVENTI FSE DA ATTUARE IN RISPOSTA AL CODIV 19", prot. n. ANPAL.31-08-2020.USCITA.0008013 e prot. n. ANPAL.19-02-2021.USCITA.0004364;

2 Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Chi può presentare la domanda

I soggetti ammessi alla presentazione della domanda a valere sul presente Avviso sono le Istituzioni Scolastiche statali della Regione Calabria aventi insegnamenti nei seguenti gradi: scuole primarie, scuole secondarie di primo grado e di secondo grado, presenti sul territorio regionale.

È ammessa la partecipazione delle Istituzioni scolastiche statali su indicate sia in forma singola sia in forma associata tra di loro. La partecipazione in forma associata è denominata Rete.

Ciascuna Istituzione scolastica può presentare una sola proposta progettuale, sia essa in forma singola o in forma associata.

Per la definizione giuridica e l'inquadramento organizzativo delle Reti tra Istituzioni scolastiche si rimanda alle previsioni normative di cui ai commi 70, 71, 72 e 74 dell'art.1 della Legge 107 del 2015.

2.2 Soggetti destinatari dell'Avviso

I destinatari dell'intervento sono gli studenti delle scuole primarie, delle scuole secondarie di primo grado e delle scuole secondarie di secondo grado. Prioritariamente le attività sono destinate agli studenti così individuati:

- studenti con certificazione di disabilità (ex Legge n. 104/92);
- studenti con diagnosi da disturbo specifico di apprendimento (Legge 170/2010);
- studenti con svantaggio socio-economico-linguistico-culturale, non certificato (D.M. 27/12/2012 e C.M. 06/03/2013);
- studenti con disagio relazionale-comportamentale, non certificato (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013);
- studenti con difficoltà di apprendimento non certificate (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013);
- studenti in situazioni di grave vulnerabilità e con PdP (Piano didattico Personalizzato), certificati e avvalorati da documentazioni specifiche rilasciate da ASP o Servizi Territoriali.

Sono altresì destinatari il personale scolastico e i docenti di qualsiasi classe di insegnamento delle scuole partecipanti all'Avviso.

Gli studenti destinatari delle attività saranno individuati sulla base dei criteri di selezione stabiliti dalla Istituzione scolastica beneficiaria con apposito Avviso ad evidenza pubblica.

2.3 Disposizioni specifiche per la partecipazione in Rete

Le Istituzioni scolastiche statali, per come individuate al punto 2.1, possono partecipare e realizzare l'intervento anche in forma associata come Reti di Istituzioni scolastiche (di seguito Reti), utilizzando la "Dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'Accordo di Rete", Allegato 1.a) al presente Avviso, al quale si rimanda.

La costituzione in Rete si attua attraverso specifico Accordo di Rete tra le Istituzioni scolastiche esistenti nell'anno scolastico 2020/2021.

Per la costituzione della Rete occorre rispettare le seguenti condizioni:

- ciascuna Rete deve essere costituita da almeno due Istituzioni Scolastiche Statali della Regione Calabria;
- ciascuna Rete deve essere composta da Istituzioni scolastiche che hanno insegnamenti di grado omogeneo (ad esempio: esclusivamente due o più istituti con insegnamenti di scuole secondarie

di primo grado);

- ciascuna Rete deve individuare un'Istituzione scolastica Capofila della Rete. Il capofila è l'unico responsabile della tenuta dei rapporti formali con l'Amministrazione regionale in relazione agli obblighi derivanti dal presente Avviso. L'individuazione della Capofila deve risultare dall'Accordo di Rete, atto nel quale saranno disciplinati gli obblighi reciproci dei partecipanti alla Rete;
- la Rete può essere costituita o costituenda in fase di candidatura. In caso di ammissione a finanziamento, alla data di sottoscrizione della Convenzione ciascun partenariato deve essere costituito nella forma dell'Accordo di Rete;
- ciascuna Istituzione scolastica può presentare una sola domanda, indipendentemente dal ruolo di Capofila o Partner di una Rete, a pena di esclusione di tutte le proposte presentate a valere sul presente Avviso.

La variazione dei componenti della Rete (per sostituzione o rinuncia di un componente) in corso d'opera è ammessa solo se preventivamente autorizzata dal Settore, a seguito di espressa richiesta debitamente motivata da parte dell'Istituzione scolastica Capofila. La variazione dei componenti della Rete può comportare la riduzione proporzionale dell'importo del contributo ammesso, ma non può in nessun caso determinare un incremento del contributo concesso. La variazione dei componenti della Rete non deve comportare per l'amministrazione regionale una nuova valutazione della proposta e deve inderogabilmente assicurare:

- o il rispetto dei requisiti di ammissione previsti dal presente Avviso ai punti 2.1 e 2.3;
- o il rispetto delle previsioni circa gli interventi finanziabili di cui al paragrafo 3;
- o il coinvolgimento del numero minimo di destinatari previsto dal presente Avviso;
- o almeno pari livello della proposta relativamente alla qualità del progetto con riferimento ai seguenti criteri di valutazione:
 - Coerenza della proposta con i bisogni educativi speciali rilevati;
 - Tempistica di progetto (cronoprogramma);
 - Quantità e qualità delle figure coinvolte in riferimento alle attività previste;
 - Qualità dei contenuti didattici e formativi, delle modalità organizzative e delle metodologie proposte.

2.4 Soggetti sostenitori

È possibile prevedere nel progetto partenariati e collaborazioni con Amministrazioni locali, associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, università, centri di ricerca, operatori qualificati, reti già presenti a livello locale, ecc. in qualità di sostenitori dell'intervento.

L'individuazione di tale tipologia di soggetti nel rispetto dei principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità, può avvenire direttamente in funzione degli obiettivi da perseguire e con riferimento a soggetti specializzati ed operanti nei campi di attività coerenti con le azioni e le finalità del presente Avviso, aventi sede operativa in Regione Calabria, non necessariamente iscritti in appositi registri regionali o nazionali.

Il partenariato e la collaborazione, ove inseriti nel progetto, dovranno essere resi dal Partner/collaboratore a titolo gratuito e, pertanto, in nessun caso potranno essere riconosciuti ammissibili compensi o rimborsi ovvero potranno essere ritenuti ammissibili i costi sostenuti da tale tipologia di soggetti.

3 Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Attività ammissibili a contributo

Oggetto del presente Avviso è la sperimentazione di percorsi educativi e formativi integrati di supporto agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) certificati e non certificati, potenzialmente più soggetti al rischio di abbandono prematuro, anche e soprattutto in seguito agli effetti della pandemia da COVID – 19 in atto, attraverso la sperimentazione di nuove metodologie di apprendimento, anche in forma laboratoriale.

Ciascuna proposta deve prevedere un'articolazione su due annualità distinte (A.S. 2021/2022 e A.S. 2022/2023) ed essere necessariamente articolata in tutti e tre i sottoelencati percorsi:

- a) Percorsi di sostegno didattico;**
- b) Percorsi di ascolto e supporto psicologico;**
- c) Formazione docenti.**

Per la definizione e lo sviluppo delle attività progettuali si richiede alle istituzioni scolastiche proponenti di verificare il raccordo delle stesse con le soluzioni già adottate a livello nazionale e/o regionale rivolte alle scuole.

Non sono in ogni caso ammissibili progetti che prevedono lo svolgimento di attività che rientrano nella consolidata offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Il progetto dovrà essere formulato in maniera tale da rendere ben evidente:

- a) il contesto sociale con particolare riferimento alle esigenze dei destinatari;
- b) l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere con riferimento al miglioramento dell'inclusione e dell'integrazione scolastica;
- c) gli obiettivi formativi, in termini di conoscenze, competenze, capacità relazionali che l'intervento dovrà produrre nei destinatari;
- d) gli obiettivi metodologici che si intendono raggiungere e gli aspetti didattici innovativi;
- e) i materiali didattici, le risorse tecnologiche e le attrezzature funzionali e necessarie alla realizzazione del progetto (specificando le caratteristiche delle attrezzature, i requisiti tecnici e l'impiego delle stesse);
- f) indicazione delle specifiche figure professionali proposte. Queste devono presentare profili coerenti con le finalità del progetto presentato. Tali figure andranno, pertanto, selezionate secondo criteri predefiniti che dimostrino l'adeguatezza delle competenze sulla base di una loro analisi comparativa di esperienze pregresse in progetti analoghi.
- g) il piano finanziario dettagliato;
- h) un cronoprogramma delle attività;
- i) la descrizione dei risultati attesi e le modalità di documentazione conclusiva delle attività (pagine web dedicate, ecc..).

Le attività dovranno essere coerenti con i seguenti obiettivi:

- favorire la condivisione delle emozioni relative a quanto accaduto nel corso dell'emergenza COVID19;
- incrementare la consapevolezza e il coinvolgimento partecipativo degli studenti per contrastare il periodo di isolamento vissuto durante l'emergenza COVID-19,
- favorire l'integrazione sociale degli studenti con bisogni educativi speciali sostenendo il recupero delle eventuali lacune in termini di conoscenze e di relazioni collaborative con gli altri studenti;
- favorire il successo scolastico, prevenire e contrastare l'abbandono scolastico;
- favorire il sostegno alla genitorialità attraverso interventi volti all'accompagnamento degli adulti che incontrano delle difficoltà nel loro ruolo genitoriale, migliorando la relazione con i propri figli.
- garantire il coinvolgimento dei genitori attraverso incontri formativi, iniziative di solidarietà, spazi di collaborazione, occasioni di confronto;
- migliorare l'autoconsapevolezza, la crescita di stima, la responsabilizzazione, la fiducia nell'uso delle proprie conoscenze e competenze;
- migliorare i processi di motivazione ad apprendere.

Per realizzare in maniera più efficiente ed efficace le attività, l'Istituzione scolastica dovrà garantire l'apertura della scuola anche in orario extrascolastico durante lo svolgimento delle attività progettuali, nonché la gestione amministrativa, tecnica e il coordinamento.

L'Istituzione scolastica potrà disporre del personale già in ruolo, al di fuori del normale orario di lavoro, oppure individuare personale aggiuntivo esterno, con piena discrezionalità nella scelta della tipologia contrattuale da applicare. In entrambi i casi, tale scelta non comporterà alcuna modifica dell'importo della sovvenzione.

Tutte le attività saranno libere, gratuite e aperte agli alunni e agli studenti individuati dall'Istituzione scolastica.

3.2 Articolazione degli interventi ammissibili a contributo

L'articolazione per ciascuna tipologia di percorso è di seguito illustrata e deve essere attuata sulla base delle indicazioni fornite dall'Avviso, dall'Allegato 6 al presente Avviso e dalle eventuali ulteriori disposizioni correlate che potranno essere adottate dall'Amministrazione regionale.

a) Percorsi di sostegno didattico agli studenti

I **percorsi di sostegno didattico** mirano al superamento e alla rimozione degli ostacoli di apprendimento e di partecipazione riferibili al Bisogno Educativo Speciale, attraverso azioni e interventi volti all'inserimento positivo degli studenti all'interno del gruppo dei pari.

L'attività di sostegno didattico, dentro e fuori la scuola, potrà prevedere la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento in modalità laboratoriale:

- Laboratori per l'approfondimento delle competenze di base linguistico/espressive e logico/matematiche e per la sperimentazione di nuovi ed efficaci approcci allo studio delle discipline umanistiche e scientifico-matematiche (S.T.E.M.);
- Laboratori tecnico/professionali attivabili dalle scuole secondarie di I e II grado con il coinvolgimento di artigiani e/o imprese, fondazioni, associazioni;
- Laboratori tematici di arte, teatro, musica, sport, lingue straniere, cultura ambientale, enogastronomia, cittadinanza attiva, educazione alla pace e alla legalità, multiculturalità, ecc., che possano favorire la fruizione, regolare e attiva, della bellezza del patrimonio materiale e immateriale e del territorio e che prevedano modalità di fruizione innovative;
- Attività culturali e ricreative dentro e/o fuori la scuola (teatrali, musicali, sportive ecc.);
- Percorsi didattici (formali, informali e non formali) finalizzati all'acquisizione e al potenziamento delle competenze.

Gli interventi formativi proposti dovranno contenere un'analisi degli aspetti critici, la definizione di obiettivi e risultati attesi, nonché la descrizione delle metodologie didattiche che si intende adottare. Le attività, da realizzare anche in forma di laboratori didattici e sperimentali, devono essere svolte in coerenza con i piani educativi individuali o i piani didattici personalizzati dal team specialistico in stretta collaborazione con i docenti del gruppo classe.

Le azioni laboratoriali devono contemplare e soddisfare i seguenti requisiti di base della didattica innovativa:

- Didattica dell'esperienza;
- Della collaborazione;
- Delle differenze;
- Delle emozioni;
- Della creatività;
- Della realtà;
- Dell'efficacia.

Per la realizzazione di ciascun percorso sono previste due figure obbligatorie: il Docente e il Tutor per l'inclusione; entrambe le figure possono essere sia interne che esterne.

Un ruolo chiave svolge la figura del **Tutor per l'inclusione**, che dovrà essere necessariamente prevista e attivata dalle Istituzioni scolastiche proponenti, e che nel dettaglio svolge le seguenti attività:

- sviluppare l'azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione;
- disporre di un ventaglio di pratiche inclusive nei confronti di tutti gli allievi;
- definire i livelli di inclusività e gli esiti in termini di competenze;
- utilizzare strumenti didattici di rilevazione delle strategie di apprendimento;
- progettare interventi didattici di supporto alle strategie di apprendimento e di studio;

- costruire percorsi didattici inclusivi attraverso specifiche strategie laboratoriali e di *cooperative learning*;
- adottare interventi di recupero e di potenziamento anche con l'uso di tecnologie digitali.

Il Tutor per l'inclusione, da individuare a cura di ciascuna Istituzione Scolastica sulla base di apposita procedura di evidenza pubblica, attuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione, deve possedere i seguenti requisiti minimi:

- Diploma di laurea e/o corso di perfezionamento, master, corso di alta formazione attinenti ai percorsi programmati;
- conoscenza degli strumenti compensativi informatici e non;
- comprovata esperienza lavorativa **(almeno biennale)** di tutoraggio in ambiente scolastico (progetti di inclusione sociale, laboratori di inclusione ecc.);
- comprovata esperienza lavorativa di tutoraggio in ambiente para-scolastico.

Oltre alle due figure obbligatorie del docente e del tutor d'inclusione, è prevista la possibilità di attivare una **figura opzionale, fino ad un numero massimo di 5**, specializzata nel supportare e migliorare l'inclusione e la socializzazione degli studenti disabili, in particolare per gli studenti i cui livelli di autonomia dentro il contesto scolastico sono critici. Questa figura di supporto specialistico ha il compito di assistere lo studente disabile allo scopo di favorirne l'autonomia e la comunicazione personale, migliorarne l'apprendimento, la vita di relazione e l'integrazione scolastica, al fine di scongiurarne il rischio di emarginazione; collabora con il personale docente e non docente ai fini dell'effettiva partecipazione dello studente disabile a tutte le attività di progetto. Il rapporto è diretto (uno ad uno). Nello specifico, le funzioni della figura specializzata nel supportare gli studenti disabili sono le seguenti:

- intermediazione tra lo studente, la famiglia e la scuola, lavorando in sinergia con le varie figure specialistiche e inserendosi in una più ampia visione del contesto d'apprendimento;
- progettazione e realizzazione, in sinergia con la scuola, di un lavoro mirato a ridurre e/o annullare il deficit di autonomia, utilizzando a tal fine i vari strumenti compensativi;
- dialogo con le varie figure specialistiche per relazionare sull'andamento di apprendimento, sulle strategie di studio adottate, sul vissuto psicologico del bambino e per avere indicazioni sulle strategie d'intervento idonee nelle varie fasi delle attività di progetto dello studente con DSA.

Ciascun percorso proposto nell'ambito della linea a) potrà avere una durata complessiva massima di **180 ore** per ciascun anno scolastico (A.S. 2021/2022 e A.S. 2022/2023) da articolare in uno o più moduli.

L'azione deve coinvolgere **un numero minimo di 15 studenti con Bisogni Educativi Speciali per percorso di sostegno didattico**.

b) Percorsi di ascolto e supporto psicologico

I **Percorsi di ascolto e supporto psicologico** realizzano la finalità di contrastare la dispersione scolastica, contribuendo a migliorare l'inclusione scolastica e la riduzione dello svantaggio degli studenti. Tali percorsi mirano al superamento e alla rimozione di tutti gli ostacoli di apprendimento e di partecipazione associabili al concetto di Bisogno Educativo Speciale, realizzando azioni e interventi, anche personalizzati, di supporto con l'obiettivo di accrescere le competenze chiave e trasversali ed il sostegno all'inclusione e partecipazione attiva degli studenti con particolari difficoltà di apprendimento.

I percorsi possono articolarsi in una o più delle seguenti attività:

- interventi, anche personalizzati, di integrazione scolastica e sociale;
- interventi di contrasto ai fenomeni di bullismo e *cyberbullismo*;
- attività di *counselling* psicologico, educativo e familiare;

- azioni volte a potenziare la motivazione allo studio, l'autostima e l'intelligenza emotiva;
- attività di mediazione interculturale.

Le attività potranno configurarsi in una o più delle modalità attuative di seguito indicate:

- a) lavoro con gruppi di studenti;
- b) incontri con singoli studenti;
- c) incontri con i docenti;
- d) incontri con le famiglie;
- e) potenziamento o attivazione di sportelli di ascolto;
- f) altre modalità/approcci innovativi (da specificare).

Tutte le attività dovranno favorire la piena inclusione degli studenti nell'ambiente scolastico e prevedere la condivisione delle azioni tra le risorse impegnate nelle attività progettuali e il personale dell'Istituzione scolastica.

L'Istituzione scolastica definirà il calendario delle attività (date e orari) che le risorse impegnate nel progetto dovranno rispettare.

Il percorso b) deve essere necessariamente rivolto a livelli omogenei di istruzione, nello specifico:

- percorso di ascolto e supporto – primaria;
- percorso di ascolto e supporto - secondaria di I grado,
- percorso di ascolto e supporto - secondaria di II grado.

Il percorso proposto nell'ambito della linea b) potrà prevedere una durata complessiva massima di **180** ore per ciascun anno scolastico (AS 2021/2022 e AS 2022/2023) da articolare in uno o più interventi/moduli.

Per la realizzazione degli interventi le scuole dovranno costituire dei team multidisciplinari avvalendosi di docenti e di figure professionali specifiche (quali ad esempio psicologi, pedagogisti, logopedisti, psicomotricisti, mediatori interculturali, ecc.) coordinate da un responsabile.

Per la realizzazione delle attività progettuali le scuole potranno ricorrere ad una o più delle seguenti tipologie di figure professionali:

- a) psicologo, iscritto all'Albo degli Psicologi;
- b) pedagogo, conoscitore attivo di contesti di inclusione sociale in grado di gestire attività di orientamento scolastico, apprendimento degli studenti, nonché aspetti relazionali ed educativi;
- c) mediatore interculturale, con competenze linguistiche, formazione specifica ed esperienza professionale di mediazione.
- d) esperti di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- e) orientatori scolastici e professionali, con esperienza nel sostegno nella costruzione di percorsi formativi e/o professionali a sostegno di soggetti in condizioni di svantaggio;
- f) facilitatori del linguaggio, psicomotricisti;
- g) altre figure specifiche necessarie alla tipologia di BES.

I professionisti dovranno essere individuati dalle Istituzioni scolastiche attraverso apposite procedure di evidenza pubblica attuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione per la selezione, per titoli culturali ed esperienza pregressa almeno triennale, delle figure professionali ricercate, secondo le indicazioni dettagliate nell'Allegato 6 al presente Avviso.

Le attività dovranno essere svolte da persone fisiche distinte. Non è pertanto consentito che la stessa persona fisica, ancorché in possesso dei requisiti, possa svolgere più incarichi ricoprendo ruoli diversi, sia nell'ambito delle diverse linee dello stesso progetto che nell'ambito di progetti diversi, ma finanziati tutti dal presente Avviso.

L'Istituzione scolastica dovrà garantire il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e pari opportunità, nonché di tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente per le procedure di selezione di personale esterno. Si precisa che non possono partecipare alla selezione i professionisti che siano coniugi, conviventi o legati da un grado di parentela/affinità sino al terzo grado nei confronti del Dirigente scolastico o del DSGA dell'Istituzione scolastica che pubblica la procedura di selezione.

Le attività devono essere svolte in coerenza con i piani educativi individuali o piani didattici personalizzati, nel caso in cui siano previsti, e comunque devono essere definite e condotte dalle figure che compongono il team specialistico, in stretta collaborazione con i docenti del gruppo classe e coadiuvati da personale esperto qualificato, nel rispetto delle autorizzazioni previste e comunque senza alcun intervento di tipo clinico.

Le attività dovranno articolarsi utilizzando tra le modalità di intervento previste quelle compatibili con il "Protocollo di Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19" da parte del Ministero dell'Istruzione e degli altri atti e provvedimenti nazionali e regionali vigenti emanati per il contrasto e la prevenzione alla pandemia da COVID -19.

L'azione deve coinvolgere un minimo di **30 soggetti** (studenti con BES, genitori, docenti) **per ciascun percorso di sostegno psicologico**.

c) Formazione docenti

I **percorsi formativi per i docenti** intendono migliorare le conoscenze e competenze del personale della scuola e dei docenti nell'approccio agli alunni e studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), pervenendo alla costituzione di gruppi di lavoro specializzati in grado di progettare, realizzare e monitorare il Piano Didattico Personalizzato, per allievo, delineando strategie, indicazioni operative, programmazione educativo-didattica, parametri di valutazione dell'apprendimento ed eventuali correttivi da implementare in funzione dei target educativi degli allievi coinvolti.

Per lo svolgimento dell'attività formativa le scuole dovranno individuare gli ambiti di interesse su cui sviluppare la proposta formativa e selezionare Formatori esterni con competenze e adeguata esperienza professionale sui temi di interesse.

I professionisti esterni dovranno essere individuati dalle Istituzioni scolastiche attraverso apposite procedure di evidenza pubblica attuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione per la selezione, per titoli culturali ed esperienza pregressa almeno triennale, delle figure professionali ricercate, secondo le indicazioni dettagliate nell'Allegato 6 al presente Avviso.

È prevista, oltre all'esperto formatore, anche la figura del tutor d'aula. Il tutor facilita i processi di apprendimento dei discenti e collabora con gli esperti nella conduzione delle attività formative; è indispensabile che sia in possesso di titoli e di specifica competenza relativa ai contenuti del percorso formativo.

Il Tutor d'aula, in particolare:

- predispone in collaborazione con l'esperto la pianificazione esecutiva delle attività formative da realizzare (percorso formativo);
- cura la completa tenuta del registro didattico, dove specifica le date del calendario delle lezioni e provvede alla raccolta di tutte le firme dei partecipanti, compresa la propria e quella dell'esperto;
- svolge compiti di coordinamento fra le diverse risorse umane che partecipano all'azione e compiti di collegamento generale con la didattica istituzionale;

Il tutor, sia esso interno o esterno all'Istituto, deve essere selezionato sulla base di apposita procedura di evidenza pubblica, attuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione, e deve possedere i seguenti requisiti minimi:

- Diploma di laurea e/o corso di perfezionamento, master, corso di alta formazione attinenti ai percorsi programmati;
- conoscenza degli strumenti compensativi informatici e non;
- comprovata esperienza lavorativa **(almeno biennale)** di tutoraggio in ambiente scolastico (progetti di formazione, laboratori didattici, ecc.).

Il percorso formativo **non potrà essere inferiore a 30 ore e superiore a 80 ore** per ciascun anno

scolastico (A.S. 2021/2022 e A.S. 2022/2023). Per ciascuna proposta è possibile proporre un unico percorso c).

Il percorso formativo è rivolto ai docenti di sostegno, al coordinatore o referente dei docenti di sostegno, al referente per i bisogni educativi speciali (BES) e al referente per gli allievi con disturbi specifici d'apprendimento (DSA), al personale docente e al personale scolastico tutto.

Le istituzioni scolastiche devono promuovere e assicurare la massima partecipazione all'attività formativa da parte del personale al fine di consentire una maggiore acquisizione delle tecniche educative a favore dello sviluppo dell'inclusione sociale e dell'integrazione scolastica di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

Le disposizioni operative relative alla corretta gestione degli interventi sono contenute nell'Allegato 6 al presente Avviso che ne forma parte integrante. L'amministrazione regionale si riserva di integrare, modificare o fornire ulteriori indicazioni dandone comunicazione sulla sezione destinata all'Avviso del portale web istituzionale Calabria Europa.

3.3 **Emergenza epidemiologica da COVID-2019: disposizioni per la realizzazione delle attività progettuali**

In costanza del perdurare delle restrizioni connesse allo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (DPCM 31 gennaio 2020), occorre fornire alcune disposizioni specifiche.

Con riferimento alla **Linea di intervento C Percorsi di Formazione dei docenti** è ammessa la realizzazione sia con modalità in presenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela della salute e di prevenzione della diffusione del virus, sia con modalità a distanza.

Con riferimento alle **Linee di intervento A e B** è ammessa la realizzazione con modalità in presenza, nel rispetto dei protocolli e delle disposizioni in materia di tutela della salute e di prevenzione della diffusione del virus vigenti.

La realizzazione a distanza delle attività progettuali delle **Linee di intervento A e B** è attivabile su richiesta delle Istituzioni scolastiche che ne facciano richiesta.

Nel caso di attività didattiche/formative svolte a distanza, l'Istituzione scolastica beneficiaria deve adottare i seguenti adempimenti procedurali:

- a) le attività di formative erogate potranno prevedere esclusivamente la FAD sincrona, attraverso l'utilizzo di piattaforme telematiche che possano garantire il rilevamento delle presenze da parte dei discenti con il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza dei discenti e dei docenti;
- b) le piattaforme attraverso le quali potrà essere erogata la formazione a distanza dovranno:
 - o consentire di tracciare, estrarre e documentare in maniera univoca tramite log e reportistica i partecipanti, i tempi di accesso e la durata dell'utilizzo degli strumenti on line;
 - o permettere di registrare le sessioni formative e le eventuali interazioni tra gli utenti loggati;
 - o garantire adeguate modalità e specifici strumenti d'interazione tra docenti e discenti (tramite connessione audio, video, chat ecc.).
- c) trasmettere l'esatta calendarizzazione delle lezioni sulle piattaforme dedicate a ciascuna misura, con il dettaglio della data e dell'orario di svolgimento. Dovranno inoltre fornire alla Struttura regionale deputata ai controlli di primo livello un'utenza di accesso all'aula virtuale che consenta la verifica dell'effettivo svolgimento della FAD sincrona attraverso l'analisi dei log in tempo reale.

Per lo svolgimento delle attività i docenti/professionisti possono svolgere le attività, compilando i Registri e il Diario di bordo come di consueto, con l'obbligo di indicare nella sezione che l'attività è resa a distanza attraverso strumenti di videoconferenza o altri mezzi (specificare quali) e indicando poi la descrizione sintetica delle attività svolte il tipo di attività.

Per le attività di supporto individuale con modalità a distanza, i professionisti potranno adottare anche altri strumenti di comunicazione. Si precisa che nessun mezzo di comunicazione a distanza è escluso

a priori. Dovrà tuttavia essere coerente con le attività realizzate e dovrà esserne data puntuale evidenza nel Diario di Bordo compilato a cura del professionista.

Le attività strumentali al progetto possono essere svolte in modalità *smart working* di cui deve essere data evidenza nei registri, dei diari di bordo e nella documentazione di progetto.

Nel caso di provvedimenti di chiusura delle scuole o modificazioni nell'articolazione oraria delle attività didattiche occorre comunicare tempestivamente la variazione al Settore e provvedere al più presto all'aggiornamento e trasmissione dei calendari delle attività. In questi casi, la difformità tra calendari approvati e attività documentate nei registri/diari non potrà comportare l'applicazione delle decurtazioni della sovvenzione.

3.4 Durata e termini di realizzazione dei progetti

L'avvio delle attività per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della ammissione della domanda di contributo con apposito Decreto.

Prima dell'avvio del progetto i beneficiari sono tenuti ad informare gli uffici regionali competenti comunicando: la data di partenza, il programma delle attività, il calendario delle attività e l'elenco degli alunni e del personale coinvolto.

I termini temporali per la realizzazione degli interventi sono articolati come di seguito:

i. **Anno scolastico 2021/2022:** le attività progettuali dovranno essere completate entro il 31/05/2022;

ii. **Anno scolastico 2022/2023:** le attività progettuali dovranno essere completate entro il 31/05/2023, non sono ammesse proroghe, il progetto dovrà essere rendicontato inderogabilmente entro 60 giorni dalla sua conclusione, pena la revoca del contributo previsto per la seconda annualità.

I progetti dovranno concludersi entro il **31 maggio 2023** e la documentazione finale di progetto dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data di completamento dell'iniziativa.

3.5 Spese ammissibili

La spesa è ammissibile ad una partecipazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) se soddisfa i requisiti di carattere generale di seguito elencati:

a) pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile;

b) effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta, fatto salvo quanto previsto per le forme di sostegno di cui agli articoli 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d), 68, 69, paragrafo 1, e 109, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013;

c) sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese ovvero tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023;

d) tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;

e) contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione.

Oltre alle disposizioni di cui all'articolo 69, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, non sono ammissibili i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, dai regolamenti specifici di ciascun Fondo.

Non sono altresì ammissibili i seguenti altri costi: a) i deprezzamenti e le passività; b) gli interessi di

mora; c) le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.

Le spese ammissibili sono disciplinate dalle seguenti norme:

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo – art. 13 “Ammissibilità delle spese” e CAPO III “Disposizioni specifiche per la gestione finanziaria”;

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione – articoli 65 e seguenti e CAPO III “Ammissibilità delle spese e stabilità”.

3.6 Forma e intensità del contributo

Il presente Avviso sostiene le spese per la realizzazione degli interventi di cui agli artt. 3.1. e 3.2 riconducibili alle voci di costo di cui al formulario (**Allegato 3**). Il costo massimo per progetto è dato da all’applicazione delle opzioni di costo indicate al successivo punto 3.7.

I costi ritenuti ammissibili sono di seguito indicati.

1. **Spese dirette di personale:**

1.1. **Spese personale interno**

In questa voce di costo rientrano le spese per il personale docente e non docente dipendente degli istituti scolastici, limitatamente alle risorse umane direttamente coinvolte nei percorsi previsti nel progetto.

1.2. **Spese personale esterno**

Spese per l’acquisizione degli apporti degli esperti o di altro personale esterno delle figure coinvolte e utilizzate esclusivamente ai fini dell’attività di progetto.

2. **Spese di direzione, coordinamento, organizzazione, gestione e monitoraggio del progetto**

Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere, in aggiunta alle attività indicate all’art. 3 del presente Avviso, attività relative alla gestione amministrativa e al controllo del progetto quali: coordinamento e gestione, monitoraggio, attività amministrative, rendicontazione, verifiche amministrativo-contabili. L’importo complessivo relativamente a queste attività non potrà superare il 15% dei costi diretti del personale ammissibili per il progetto.

Le spese di direzione e coordinamento riguardano le attività svolte dal Dirigente Scolastico per la supervisione e il monitoraggio della corretta programmazione e attuazione delle attività progettuali.

Gli incarichi aggiuntivi non obbligatori del Dirigente Scolastico sono regolamentati dall’art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. nonché dall’art. 19, comma 3, del CCNL 11 aprile 2006 e dal comma 4 della medesima disposizione che è stato modificato dall’art. 10 del CCNL 15 luglio 2010. (Cfr, nota AOODGEFID\38115 del 18.12.2017).

Per questi incarichi il Dirigente scolastico è tenuto ai sensi della norma sopra citata, ad ottenere l’autorizzazione dall’Ufficio Scolastico Regionale.

L’area gestionale comprende sia le spese del personale coinvolto nell’organizzazione e gestione del progetto. Le spese del personale coinvolto nell’organizzazione e nella gestione dell’operazione possono riguardare, ad esempio, le seguenti figure:

- Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA);

- personale scolastico (personale docente, ausiliario, amministrativo tecnico) coinvolto a vario titolo nella gestione del progetto e messo a disposizione dalle scuole per consentire l'adeguato svolgimento delle attività progettuali presso le sedi individuate.

Nell'ambito delle spese di gestione del progetto, il coinvolgimento di altro personale della scuola, oltre quello previsto, è facoltativo. Con l'esclusione del DSGA, motivata dallo specifico ruolo dallo stesso ricoperto, la scelta del personale interno deve avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento. Ciò comporta che l'incarico possa essere conferito soltanto in seguito all'espletamento di una specifica procedura di selezione interna, ovvero, per quanto riguarda il Personale ATA, nell'ambito della proposta del Piano di lavoro annuale del DSGA approvato dal Dirigente Scolastico.

3. Spese per acquisto/noleggio attrezzature e ausili

Spese per l'acquisto e/o il noleggio degli strumenti, ausili ed attrezzature, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici, nella misura e per il periodo in cui sono direttamente utilizzati per la realizzazione del progetto ed esclusi gli arredi, mobili e macchine d'ufficio.

4. Spese generali

Le spese generali sono calcolate nella misura forfettaria del 15% del totale delle spese dirette del personale, in conformità con quanto disposto al par. 1, lettera b) dell'Art. 68 "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (a titolo esemplificativo rientrano nelle spese generali le spese telefoniche; postali; di riscaldamento, ovvero spese non riferibili direttamente all'operazione ma collegati alle attività generali dell'istituto scolastico, imputabili all'operazione).

3.7 Modalità di rendicontazione

Il presente Avviso prevede, ai fini della rendicontazione, il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi (OSC) di cui agli artt. 67 e 68, 68 bis e 68ter del Reg. 1303/2013, per come di seguito descritto.

a) Costi del personale interno

In questa voce rientrano i costi relativi al personale interno e ATA, anche se individuato nell'ambito del progetto per lo svolgimento dei seguenti ruoli:

- Docente e Tutor per l'inclusione (Percorso a);
- Tutor d'aula (Percorso c).

I costi ammissibili sono quelli relativi al personale scolastico (docente, non docente e ATA) dipendente - a tempo determinato ed indeterminato, o in rapporto di collaborazione ovvero altro contratto di somministrazione di opera o lavoro - del soggetto proponente (e degli istituti scolastici componenti la Rete), impiegato nella realizzazione del progetto.

La determinazione dei costi per il personale connessi all'attuazione del progetto è effettuata con il ricorso alle Unità di Costo Standard, ai sensi dell'art. 67, co. 1 lett. b) e comma 5 lett. a).i del Reg. (UE) 1303/2013 (nel testo consolidato), di seguito UCS, tenendo in considerazione il massimale di costo è stabilito dalle tabelle 5 (docenti) e 6 (ATA) del CCNL di categoria attualmente in vigore. Pertanto il massimale di costo orario applicabile a ciascun profilo impiegato è riportato nella seguente tabella:

Tabella 1 UCS personale interno Docente

Personale	Qualifica	UCS - Ore aggiuntive di insegnamento	UCS - Ore aggiuntive non di insegnamento
Docente	Docenti diplomati e laureati delle istituzioni scolastiche	€ 35,00	€ 17,50

di ogni ordine e grado e
personale educativo

Tabella 2 UCS personale interno ATA

Personale	Qualifica	Ore aggiuntive
ATA	AREA A/ A super Collaboratori scolastici e Istruttori	€ 12,50
	AREA B Assistenti amministrativi ed equiparati	€ 14,50
	AREA C Coordinatore amministrativi e tecnico	€ 16,50
	AREA D Direttore SGA	€ 18,50

Il costo dell'attività si ottiene moltiplicando le ore di durata del modulo per l'UCS di ciascuna delle figure professionali coinvolte nello svolgimento delle attività di ciascun percorso.

L'attività viene rimborsata ad effettiva realizzazione delle ore di attività effettuate dalle singole figure.

L'impiego effettivo sarà documentato da ordini di servizio/lettere di incarico, dai registri e/o dai *timesheet* di presenza, nonché dagli output delle attività (relazione delle attività).

b) Costi personale esterno: Docenti, Esperti, Tutor per l'inclusione, Tutor d'aula, Figure specializzate di supporto agli studenti disabili

La determinazione dei costi per il personale esterno connessi all'attuazione del progetto è effettuata con il ricorso alle Unità di Costo Standard, ai sensi dell'art. 67, co. 1 lett. b) e co. 5, lett. c) del Reg (UE) 1303/2013 (nel testo consolidato), di seguito UCS¹.

L'Unità di Costo Standard per la figura del Docente esterno – percorso a - è pari a **€ 70,00 onnicomprensivo**;

L'Unità di Costo Standard per la figura del Tutor per l'inclusione - percorso a - è pari a **€ 30,00 onnicomprensivo**;

L'Unità di Costo Standard per la figura dell'Esperto – percorso b - è pari a **€ 70,00 onnicomprensivo**;

L'Unità di Costo Standard per la figura del Tutor d'aula - percorso c - è pari a **€ 30,00 onnicomprensivo**.

L'Unità di Costo Standard per la figura specialistica di supporto agli studenti disabili - percorso a - è, in conformità all'art. 67, co. 1 lett. b) e comma 5 lett. a) del Reg (UE) 1303/2013 (nel testo consolidato), pari a **€ 21,33 onnicomprensivo** (come disposto dal Decreto Direttoriale n. 7 del 17 febbraio 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione al costo del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo a partire dal mese di settembre 2020).

Il costo dell'attività si ottiene moltiplicando le ore di durata del modulo per l'UCS di ciascuna delle figure professionali coinvolte nello svolgimento delle attività di ciascun percorso.

L'attività viene rimborsata ad effettiva realizzazione e registrazione delle ore di attività effettuate dalle singole figure.

L'area formativa viene rimborsata ad effettiva realizzazione e registrazione delle ore di formazione effettuate dalle singole figure formative (esperti, tutor), indipendentemente dal numero di iscritti effettivamente frequentanti.

¹ Nello specifico, si fa riferimento alla Nota 29583 del 9 ottobre 2020 - Trasmissione delle "Disposizioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2014-2020" versione 2.0 - ottobre 2020 del Ministero dell'Istruzione - AdG PON per la SCUOLA.

c) Costi di direzione, coordinamento, organizzazione, gestione e monitoraggio del progetto

La determinazione dei costi per il personale con compiti di direzione, coordinamento, organizzazione, gestione e monitoraggio connessi all'attuazione del progetto è effettuata con il ricorso alle Unità di Costo Standard, ai sensi dell'art. 67, co. 1 lett. b) e comma 5 lett. a) i del Reg. (UE) 1303/2013 (nel testo consolidato), di seguito UCS, tenendo in considerazione il massimale di costo è stabilito dalle tabelle 5 (docenti) e 6 (ATA) del CCNL di categoria attualmente in vigore. Pertanto il massimale di costo orario applicabile a ciascun profilo impiegato è quello riportato nelle tabelle 1 e 2 di cui alla lettera a) del presente paragrafo.

Il costo dell'attività si ottiene moltiplicando le ore di durata dell'incarico per l'UCS di ciascuna delle figure professionali coinvolte nello svolgimento delle attività.

Il costo di direzione, coordinamento, organizzazione, gestione e monitoraggio del progetto è ammissibile e rimborsabile **nel limite massimo del 15% dei costi diretti per il personale.**

L'attività viene rimborsata ad effettiva realizzazione delle ore di attività effettuate dalle singole figure. L'impiego effettivo sarà documentato da ordini di servizio/lettere di incarico, dai registri e/o dai *timesheets* di presenza, nonché dagli output delle attività (relazione delle attività).

d) Acquisto/noleggio ausili e attrezzature didattiche per l'allestimento di ambienti di apprendimento speciali

Sono ammissibili i costi per l'acquisto/noleggio di strumenti, arredi ed attrezzature di nuova fabbricazione, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici, nella misura e per il periodo in cui sono direttamente utilizzati per la realizzazione del progetto ed esclusi gli arredi, mobili e macchine d'ufficio. Tali spese sono ammesse per un importo pari nel massimo a **€ 20.000,00 (€ 10.000,00 per singola annualità)**. La rendicontazione è a costi reali.

L'acquisto e/o il noleggio deve avvenire nel rispetto del "Codice dei contratti pubblici" Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm..e.ii.

A titolo meramente esemplificativo, in termini di allestimento di ambienti di apprendimento speciali, si elencano alcuni sussidi didattici e dotazioni strumentali:

- SUSSIDI PER NON VEDENTI (Registratore audio con cuffie; Sussidi tiflodidattici; Tavole e dattilobrilie; Cubaritmo e Dattiloritmica; Cuscinetto e piano di velcro; Piano di gomma; audiolibri);
- SUSSIDI PER SORDO-MUTI (Computer, mouse, tastiera; Software informatici specifici; Dizionari italiano-LIS; Strumenti per il riconoscimento vocale e lettura labiale);
- DISABILITA' MOTORIE (tastiere ingrandite; tastiere ridotte; tastiere con fogli intercambiabili; touch pad; joystick; touch screen; Codici CAA-Comunicazione Aumentativa Alternativa; PEC (Picture Communication Symbols); CORE Picture Vocabulary; PIC (Pictogram Ideogram Communication); Apparecchi VOCAs);
- AUSILI PER LA MOBILITA' (girelli da trasferimento);
- AUSILI PER LA POSTURA (schienali, cuscini, materassi);
- AUSILI PER LA MOTRICITA' FINE (Adattatore per dispositivi (Toy Cable); Sensori di comando; giochi per lo sviluppo senso percettivo, strumenti per esercitare la prensione palmare, digitale, a pinza);
- MATERIALE PSICOMOTRICITA' (Percorsi morbidi; blocchi morbidi di varie forme; dischi sensoriali cerchi; Percorsi dentro-fuori; Percorsi di equilibrio; Percorsi in legno; Tunnel; Tappeti e materassi);
- MATERIALE MUSICOTERAPIA (Articoli/strumenti didattici musicali; strumentario Orff);
- SUSSIDI PER L'AUTISMO (Touch for Autism; I pad kit Autismo (specifico per uso di CAA – PECs);
- LIM – Monitor Touch);
- SUSSIDI PER IL DSA (Registratore e cuffie; Audiolibri; Computer con software di controllo ortografico; calcolatrici; ad alta leggibilità; materiale multibase; fogli elettronici ad alta leggibilità; stampante a tastiera alta leggibilità).

e) Spese generali

È previsto il riconoscimento delle spese generali calcolate nella **misura forfettaria del 15% del totale**

delle spese dirette del personale, in conformità con quanto disposto al par. 1, lettera b) dell'Art. 68 "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

3.8 Indicazioni comuni per le spese

Tutte le spese devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione di attività del progetto.

Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi al lordo di imposte, tasse ed ogni altro onere.

Per nessuna ragione potrà essere aumentato l'importo massimo autorizzato.

La scheda sintetica profilo professionale (Allegato 4) dovrà indicare numero, caratteristiche e qualifica del personale interno ed esterno che si prevede di coinvolgere nelle attività e quantificare impegno e costo previsto.

Le spese per le figure professionali e altri operatori esterni sono ammissibili se risultano specificate nel progetto e nel piano finanziario (Allegato 3) il numero delle figure, le funzioni di ogni figura, la durata dell'impegno in ore/giornata.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese sostenute, sarà obbligatorio formalizzare un incarico specifico con ciascuna unità di personale e figura professionale coinvolta nell'attuazione prima dell'avvio delle attività.

L'importo forfettario previsto per i costi generali pari al 15% delle spese dirette del personale previsto dal preventivo approvato rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

L'utilizzo del rimborso con la metodologia delle opzioni di costo semplificate consente agli operatori di non dovere rendicontare a costi reali e di non dover presentare i giustificativi di spesa e le quietanze. Sono sufficienti i prodotti delle attività, i registri, i diari di bordo e le relazioni.

Si evidenzia, tuttavia, l'obbligo di conservare in originale o su supporti comunemente accettati, a norma dell'art. 140 Reg.(UE) 1303/2013, la documentazione amministrativa e contabile riferita alle attività, in base alle normative vigenti e per il periodo dei tre anni successivi alla chiusura del POR e metterla a disposizione degli uffici e autorità competenti a esercitare l'attività di controllo.

Sebbene l'adozione del costo standard ai fini della determinazione della sovvenzione pubblica comporti la semplificazione delle procedure di gestione e controllo, devono comunque rimanere inalterati i presupposti e i requisiti necessari per una sana gestione finanziaria e, nello specifico, la trasparenza, l'economicità e adeguati controlli, in attuazione delle norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la realizzazione.

3.9 Cumulo

Ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 11, del Reg (UE) n. 1303/2013, un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi strutturali e di investimento europei (SIE) oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una domanda di pagamento per il rimborso da parte di un fondo SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma (cosiddetto "doppio finanziamento").

4 Procedure

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Settore Scuola, Istruzione e Funzioni Territoriali del Dipartimento "Istruzione e Attività culturali" della Regione Calabria.

Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto 1.4 del presente Avviso.

4.2 Modalità di presentazione delle domande

Le domande, compilate secondo il modulo di domanda allegato al presente Avviso e disponibile sul sito www.calabriaeuropa.regione.calabria.it, unitamente alla documentazione di cui al par. 4.4, devono essere inviate alla seguente: (*N.B. le informazioni saranno rese note all'atto di pubblicazione effettiva dell'Avviso*).

Tale modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo (Soggetto proponente o Capofila della Rete).

In caso di partecipazione in forma associata (Reti), dovrà essere individuata un'Istituzione scolastica Capofila e ciascun componente la rete dovrà sottoscrivere la dichiarazione di impegno di cui all'Allegato 1.a.

La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.

4.3 Termini di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate a partire dalle ore _____ del giorno _____ alle ore _____ del giorno _____ (*N.B. le informazioni saranno rese note all'atto di pubblicazione effettiva dell'Avviso*).

Le domande inviate al di fuori dei termini previsti di cui al comma 1 sono considerate irricevibili e quindi non saranno accettate.

4.4 Documentazione da allegare alla domanda

I soggetti ammessi alla partecipazione dovranno presentare (con le modalità previste dai paragrafi precedenti) i documenti di seguito indicati:

- **Domanda di partecipazione** (Allegato 1), completa in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente. La domanda dovrà essere corredata dalla copia di un documento di identità in corso di validità del soggetto che sottoscrive la domanda.
- **Dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'Accordo di Rete** (Allegato 1.a), resa ai sensi del DPR n. 445/2000 da ciascun partner, nei casi di partecipazione in forma associata (Rete);
- **Formulario di Progetto** di cui all'Allegato 2;
- **Piano finanziario** (Allegato 3);
- **Scheda profilo professionale (Allegato 4)** descrittiva delle figure professionali e del personale interno ed esterno, che si intende coinvolgere per la realizzazione del progetto;
- **Delibera di approvazione del progetto** da parte del Consiglio di Istituto, contenente l'autorizzazione alla presentazione della candidatura da parte dell'istituzione Scolastica proponente nell'ambito del presente Avviso Pubblico;
- Dichiarazione di sostegno all'iniziativa da parte dei soggetti di cui al paragrafo 2.4 (eventuale).

La domanda di partecipazione, sottoscritta con firma digitale e completa della documentazione prevista e relativi allegati, dovrà essere trasmessa **in un unico file formato pdf** di dimensione massima 35 MB a mezzoall'indirizzo:(in attesa di definizione)

Non sarà ammessa alcuna modalità di invio alternativa. Nel caso in cui la documentazione dovesse risultare incompleta o non trasmessa secondo le modalità previste nel presente Avviso Pubblico, la domanda non sarà considerata ricevibile e pertanto non sarà accettata.

4.5 Modalità di valutazione delle domande

La durata del processo di valutazione delle domande non si protrarrà oltre i 90 giorni dalla scadenza

dell'Avviso.

L'iter valutativo sarà a sportello e si concluderà con l'approvazione degli esiti della valutazione basata sui criteri di valutazione di seguito specificate.

Le domande presentate saranno esaminate sulla base dei seguenti elementi:

Ammissibilità:

- Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso;
- Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte;
- Completezza e regolarità della documentazione trasmessa;

Eleggibilità:

- Rispondenza della proposta progettuale alle tipologie d'intervento previste dall'Avviso;

Il Settore Scuola, Istruzione e Funzioni Territoriali effettuerà la **verifica dell'ammissibilità ed eleggibilità delle domande di contributo.**

Le domande pervenute saranno valutate in osservanza di quanto stabilito dai "Criteri di selezione FSE" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR CALABRIA FESR FSE 2014/2020, con procedura di consultazione scritta avviata con nota prot. n. 152644 del 05/05/2020 e conclusa con nota prot. n. 336690 del 19/10/2020, che prevede per le operazioni che promuovono la capacità di risposta alla crisi nel contesto della pandemia di Covid-19, stante la specificità della tipologia di operazioni, esclusivamente un esito di ammissibilità /non ammissibilità dei progetti, essendo gli stessi finanziati in relazione alla disponibilità delle risorse stanziati dalle singole procedure di selezione. Pertanto, i criteri di valutazione, i criteri di premialità e i criteri specifici sono disapplicati. Le domande saranno valutate ammissibili/non ammissibili secondo l'ordine di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4.6 Approvazione provvisoria e pubblicazione degli esiti della valutazione

Il Settore Scuola, Istruzione e Funzioni Territoriali pubblica sui siti istituzionali il Decreto di approvazione delle graduatorie provvisorie del Dirigente di Settore, con indicazione delle operazioni finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni, concedendo ai beneficiari la possibilità di accesso e di presentazione delle istanze di riesame, adeguatamente motivate, entro i successivi 20 giorni.

Il processo di esame delle richieste di modifica della graduatoria provvisoria sarà proporzionato al numero delle richieste pervenute e non si protrarrà di norma oltre i 20 giorni dalla data di ricezione dell'ultima istanza di riesame.

4.7 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e sottoscrizione della Convenzione

I soggetti ammessi riceveranno lo schema di convenzione per la realizzazione del progetto, di norma entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dei risultati sul BURC, con l'indicazione dei costi ammissibili e dell'ammontare del contributo. La convenzione dovrà essere sottoscritta con firma digitale e inoltrata per PEC agli Uffici del Dipartimento "Istruzione e attività culturali" della Regione Calabria entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento.

4.8 Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avverrà in tre tranches:

- anticipazione pari al 70% del contributo totale assegnato a seguito della stipula della Convenzione;
- seconda anticipazione pari al 20% del contributo totale assegnato;
- pagamento finale commisurato all'importo riconosciuto e comunque non superiore al restante 10%.

Per il pagamento del **primo anticipo**, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;

- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- delibera di assunzione in bilancio;
- Codice CUP;

Per il pagamento del **secondo anticipo**, deve essere presentata la seguente documentazione:

- richiesta di erogazione seconda anticipazione;
- relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- documenti giustificativi contabili e amministrativi pari almeno al 90% dell'anticipo ricevuto.

Ai fini dell'erogazione del secondo anticipo il Soggetto attuatore (beneficiario) deve aver speso almeno il 90% della somma ricevuta a titolo di primo anticipo.

Per l'erogazione del pagamento finale il beneficiario è tenuto a trasmettere un rendiconto finale delle attività realizzate, risultati conseguiti e sulle procedure espletate, sottoscritta dal Dirigente Scolastico dell'Istituzione scolastica, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Le quote di contributo verranno accreditate sull'apposito C/C di Tesoreria Unica della Banca d'Italia indicato dal soggetto beneficiario per la gestione finanziaria dell'investimento.

Ai fini della concessione dei pagamenti, il soggetto attuatore è tenuto a produrre la documentazione indicata all'allegato 6 paragrafo 6.6.

5 Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del Beneficiario

Nella fase di avvio, esecuzione e messa a regime dell'operazione i beneficiari dovranno attenersi ai seguenti obblighi:

- a) costituirsi in Rete, ove applicabile, entro la data di sottoscrizione della Convenzione;
- b) sottoscrivere la Convenzione accettandone tutte le condizioni previste;
- c) dare avvio alle attività entro 15 gg dalla sottoscrizione della Convenzione;
- d) attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto delle previsioni comunitarie, nazionale e regionali;
- e) obbligo di comunicare al Settore Scuola, Istruzione e Funzioni Territoriali - Dipartimento Istruzione e attività culturali della Regione Calabria – il Codice Unico di Progetto (CUP);
- f) indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il CUP;
- g) obbligo di mantenere una contabilità separata. L'art. 125 – "Funzioni dell'Autorità di Gestione" del Regolamento (UE) 1303/13 al comma 4 lett. b), richiede che i beneficiari adottino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata. Il mantenimento di una contabilità separata si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'operazione nel sistema contabile del beneficiario. Il fascicolo di progetto dovrà contenere tutta la documentazione inerente all'operazione: domanda di contributo, relativi allegati e dichiarazioni previste, corrispondenza intercorsa fra il beneficiario e la Struttura regionale attuatrice, le richieste di anticipo e/o liquidazione con relativi allegati e dichiarazioni, documentazione di spesa e relativi giustificativi di pagamento, documenti ed atti relativi alla concessione e liquidazione del contributo, documenti e dichiarazioni successive relativi all'assunzione degli obblighi e dei vincoli da parte del beneficiario per tutto il periodo previsto e ogni altro atto o documento rilevante ai fini della corretta gestione dell'iter procedurale, amministrativo e contabile della pratica.
- h) obbligo di consentire l'accesso ai propri locali a fini ispettivi e di controllo con riferimento all'operazione oggetto di contributo da parte delle istituzioni europee (Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.), dell'Amministrazione nazionale e regionale, secondo quanto disposto dai

- regolamenti comunitari, dal POR e dalla normativa nazionale e regionale;
- i) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - j) obbligo di conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività, secondo quanto previsto dall'art. 140 del Reg. (CE) 1303/2013 e di renderla disponibile degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
 - k) obbligo di trasmettere ogni atto e documento concernente le attività oggetto di finanziamento, nonché di fornire ogni chiarimento o informazione richiesta ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio da parte dell'amministrazione regionale e a semplice richiesta motivata;
 - l) obblighi di informazione e pubblicità: il beneficiario deve garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013, nonché da quanto previsto dalle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5), dal Manuale di Stile e dalle Linee Guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari del POR CALABRIA FSE/FSER 2014/2020 disponibili nella sezione comunicazione del portale <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it>;
 - m) obbligo di rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
 - n) obbligo di rispettare le politiche europee in materia di appalti pubblici e di aiuti di stato di cui all'art. 107 del TFUE;
 - o) obbligo di rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori;
 - p) obbligo di rispettare le tempistiche fissate nell'atto di concessione. Le singole operazioni dovranno essere ultimate entro la data di conclusione prevista nella convenzione per il finanziamento dell'operazione;
 - q) obbligo di comunicare eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o di ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione. Nel caso in cui l'operazione, una volta valutata e approvata, necessiti di variazioni relativamente alla natura, alla progettualità o alla modalità di esecuzione, il soggetto beneficiario dovrà fornire tempestiva comunicazione ai fini della valutazione della variante proposta per l'eventuale approvazione;
 - r) obbligo di inviare la documentazione di spesa secondo le modalità previste dal combinato disposto delle norme in materia previste dal presente Avviso e dalla convenzione per il finanziamento dell'operazione. Il beneficiario dovrà anche assumere l'impegno all'invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'operazione su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea e dello Stato;
 - s) obbligo di contabilizzare a norma di legge, al fine di rispettare il divieto di doppio finanziamento delle spese, tutte le entrate derivanti dai finanziamenti pubblici per le attività progettuali,
 - t) obbligo di fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione finanziata;
 - u) obbligo a documentare il rispetto dei contenuti delle attività descritte nella proposta progettuale formulata in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione;

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Calabria, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

5.2 Controlli

La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento,

oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso, dall'Allegato 6 e dalla Convenzione.

L'amministrazione regionale provvede inoltre a realizzare le verifiche amministrative sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal beneficiario, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE, dallo Stato e dalla Amministrazione regionale relative alle modalità di gestione e rendicontazione dei progetti sovvenzionati nell'ambito del POR Calabria FESR FSE 2014/2020.

Il beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE fino al 31/12/2026.

In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca del contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

5.3 Variazioni all'operazione finanziata

Nel corso dell'attuazione il beneficiario può presentare specifica richiesta di variazione dell'Intervento, adeguatamente motivata (per causa di imprevedibilità ed eccezionalità), che può riguardare:

- la composizione della Rete (si veda punto 2.3);
- il programma di lavoro;
- la ripartizione per attività;
- il piano finanziario.

Tutte le variazioni di progetto dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione Calabria su espressa richiesta del Beneficiario da far pervenire al Settore Scuola, Istruzione e Funzioni Territoriali del Dipartimento "Istruzione e attività culturali". Le spese relative alla parte del progetto modificata senza autorizzazione non saranno riconosciute.

Il Settore valuterà la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo e dal paragrafo 2.3 (sulla composizione delle reti) e verificherà che non mutino sostanzialmente il progetto approvato e valutato in graduatoria; in caso di positiva valutazione, provvederà alla comunicazione via PEC della loro approvazione.

Nel caso in cui la variazione di cui si tratta comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale può concedere una proroga della durata massima di 3 mesi. In questo specifico caso, l'istanza motivata del beneficiario è da presentarsi al più tardi 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento, come da Convenzione. Di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento il beneficiario potrà avvalersene solo con riferimento alla prima annualità (A.S. 2021/2022).

Resta inteso che in caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del contributo.

Nei casi in cui, e solo per cause di forza maggiore, la variazione proposta richiede modifiche alla Convenzione verrà emesso dalla Regione un decreto di approvazione delle variazioni all'operazione.

La durata del processo di esame delle varianti richieste dal beneficiario da parte della Regione sarà

proporzionata alla complessità dell'operazione e l'emissione del Decreto di approvazione delle varianti non si protrarrà oltre trenta giorni dalla presentazione dell'istanza di richiesta.

5.4 Cause di decadenza

Il beneficiario decade dal beneficio del contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:

- a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
- c) esito negativo delle verifiche e dei controlli.

5.5 Rinuncia e Revoca del contributo

Il soggetto beneficiario ha diritto a rinunciare al contributo dandone tempestiva comunicazione al Settore Scuola, Istruzione e Funzioni Territoriali.

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta al beneficiario dal Settore Scuola, Istruzione e Funzioni Territoriali del Dipartimento "Istruzione e attività culturali" ai sensi degli artt. 8, 9 e 21-quinquies della L. 241/90 nei seguenti casi:

- la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
- l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
- la violazione degli obblighi previsti dal D.Lgs. 56/2017;
- l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del finanziamento per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
- la violazione degli obblighi del Beneficiario disciplinati dall'Avviso e dalla Convenzione;
- il superamento dei termini di esecuzione dell'operazione o dei singoli *step* procedurali previsti dal presente Avviso e dalla Convenzione;
- la difformità del progetto realizzato rispetto al progetto presentato;
- l'esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
- il mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso;
- una qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente Avviso, dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale.
- laddove, per le iniziative finanziate con l'operazione oggetto della concessione, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- laddove non siano stati rispettati gli obblighi di comunicazione e pubblicità.

Il provvedimento di revoca, predisposto secondo l'iter procedurale previsto dalla L. 241/90, dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali emerse all'atto della revoca saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

6 Disposizioni finali

6.1 Monitoraggio

Al fine di monitorare l'efficacia delle azioni condotte, la Regione Calabria intende acquisire dai titolari dei progetti ammessi al finanziamento tutte le informazioni utili a valutare la qualità complessiva della tipologia formativa erogata.

In particolare, saranno richieste informazioni di carattere strutturale (logistiche, sulle persone

impiegate, gli alunni coinvolti, ecc.), con particolare riferimento ai parametri proposti dai soggetti proponenti per la valutazione dell'efficacia dell'intervento.

Saranno inoltre oggetto diretto di monitoraggio i tassi di dispersione scolastica e di abbandono delle istituzioni partecipanti.

Le informazioni contenute nei progetti presentati e quelle che saranno richieste nelle successive fasi di attuazione delle attività formative previste dall'Avviso potranno essere utilizzate dalla Regione Calabria ai fini delle verifiche delle performance.

La tipologia delle informazioni necessarie ai predetti fini, le modalità di compilazione dei dati stessi e le scadenze entro cui i dati dovranno essere presentati saranno indicati dalla Regione con successive comunicazioni ai titolari dei progetti ammessi al finanziamento; l'invio delle informazioni costituisce ad ogni effetto obbligazione del soggetto beneficiario delle attività finanziate.

Sono previsti, inoltre, controlli in loco a campione da parte degli uffici regionali preposti. Pertanto, tutta la documentazione relativa alla presentazione dei progetti attivati, dovrà essere ordinatamente conservata agli atti e resa disponibile per almeno 3 anni dalla data di conclusione del periodo di programmazione del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE)1303/2013.

6.2 Pubblicità degli interventi

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità del contributo ottenuto, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento e secondo quanto previsto nella convenzione.

La mancata pubblicizzazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione del progetto.

Gli obblighi di informazione e pubblicità sono rivolti sia all'Autorità di Gestione dei Programmi, sia ai soggetti attuatori delle attività. In generale, per ogni progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE), l'ente beneficiario è tenuto a svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità, sostenuta da risorse dedicate, secondo i termini e le modalità stabilite dal Programma Operativo Calabria FESR FSE 2014-2020. Le scuole hanno quindi delle precise responsabilità rispetto alle misure di informazione e pubblicità verso il pubblico e verso la loro platea scolastica.

In materia di informazione e pubblicità, l'istituzione scolastica beneficiaria deve garantire la trasparenza delle informazioni e la visibilità delle attività realizzate, in particolare:

- garantire la trasparenza delle procedure pubblicizzando sul sito web della scuola e attraverso i vari canali utili per raggiungere tutti i soggetti interessati sul territorio, i documenti necessari alla realizzazione del progetto, con una particolare attenzione ai bandi di gara;
- informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
 - a) inserendo, sul sito web della scuola un'apposita sezione dedicata ai finanziamenti ottenuti a valere sulle risorse del POR CALABRIA FSE/FESR 2014/2020.
 - b) all'interno di tale sezione deve essere presente, tra l'altro, una breve descrizione del progetto finanziato, documentata anche da materiale audiovisivo, appositamente prodotto. Tale descrizione, proporzionata al livello del sostegno ricevuto, deve far emergere le finalità e i risultati dell'iniziativa, nonché l'entità del sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
 - c) collocando almeno un cartellone con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione Europea e della Regione Calabria, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
- assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

6.3 Trattamento dei dati personali

6.3.1 INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, la Regione Calabria con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, in qualità di "Titolare" del

trattamento dei dati personali, è tenuta a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che La riguardano al fine di assicurarne la correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

6.3.2 Titolare del trattamento

Ai sensi degli articoli 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati (il "Titolare") è la Regione Calabria, come rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro. Di seguito i relativi dati di contatto: _____.

6.3.3 Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it, pec: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it;

6.3.4 Finalità del Trattamento. Base giuridica del Trattamento

i. Dati personali

I dati personali verranno trattati dal Titolare del trattamento, sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità (base giuridica), per le finalità di seguito indicate:

- a) Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento UE n. 2016/679).
I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione all'Avviso medesimo, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dai regolamenti comunitari n. 1303/2013, n. 1301/2013, n. 1304/2013, nonché atti delegati e di esecuzione della Commissione connessi al ciclo di programmazione 2014-2020, dalla normativa in materia di appalti, aiuti di stato e contrattualistica pubblica. Inoltre i dati dei potenziali beneficiari e degli operatori economici potranno essere trattati per la gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, per l'attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali (ad es. SIURP) e nazionali, per il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, per l'elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria (ad es. sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario), per l'elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, per l'elaborazione di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, ecc..
- b) Il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1, lett. b) del Regolamento UE n. 2016/679). I dati saranno trattati esclusivamente ai fini della stipula e dell'esecuzione dell'Atto di Adesione ed Obbligo di cui il Beneficiario sarà parte e per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del medesimo Atto di adesione (compresi i controlli di primo livello, il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, audit di secondo livello sulla spesa certificata, erogazione dei pagamenti, pareri di coerenza programmatica, gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali,

- ad es. SIURP, e nazionali, controlli di primo livello, desk e in loco, sulla spesa da esporre nelle Domande di pagamento ex art. 125 del regolamento UE n.1303/2013, elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria, quali ad esempio sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b) del regolamento finanziario, alimentazione del e verifiche condotte sul Registro nazionale aiuti ove ricorre, elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, elaborazioni di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, erogazione dei pagamenti relativi ad operazioni finanziate e relativa trasmissione degli ordinativi informatici al Tesoriere regionale e al sistema governativo SIOPE+, trattamento dei dati che confluiscono su COEC, SISGAP, PCC, certificazione alla Commissione Europea della spesa relativa alle risorse POR, invio delle domande di pagamento alla Commissione Europea, ecc.);
- c) Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (Art. 6.1, lett. c) del Reg. 679/2016). I dati saranno trattati per l'adempimento degli obblighi legali, ivi inclusi eventuali obblighi legali connessi all'esecuzione dell'Atto di adesione.

ii. Categorie particolari di dati personali e dati relativi a condanne penali o reati

Di norma non vengono richieste "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679. Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati (ove eventualmente richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9.2, lett. g) Reg. 679/2016). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso e all'Atto di adesione ed obbligo, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove eventualmente richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano (Art. 10) ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia, nonché per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

6.3.5 Natura del conferimento. Obbligo di fornire i dati personali e possibili conseguenze di un mancato conferimento.

I proponenti beneficiari sono tenuti a fornire i dati in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dalle disposizioni di legge applicabile, tra cui a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il proponente beneficiario alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o revoca o decadenza dalla concessione del contributo, nonché l'impossibilità di stipulare dell'Atto di adesione ed obbligo.

6.3.6 Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali.

La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento e comunque in conformità a quanto previsto nel D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dai proponenti beneficiari ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE n. 2016/679, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali all'uopo autorizzati. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge ed, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative. Nell'ambito delle misure antifrode di cui all'art. 125, paragrafo 4, lett. c) Reg. UE n. 1303/2013, i dati potranno essere comunicati alla Commissione Europea – in qualità di autonomo titolare – e potranno essere oggetto di trattamento, unitamente ai dati acquisiti da banche dati esterne utili per individuare gli indicatori di rischio ed attraverso l'utilizzo di appositi sistemi messi a disposizione dalla stessa Commissione Europea (Arachne), per le verifiche di gestione ed, in particolare, ai fini della valutazione del rischio di frode sui progetti, sui contratti, sui contraenti e sui beneficiari. Maggiori informazioni in relazione al trattamento dei dati effettuato attraverso i sistemi della Commissione Europea (Arachne) sono disponibili sul sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagelId=3587&langId.it>

6.3.7 Periodo di conservazione dei dati

Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci anni nel caso di applicazione delle norme in materia di aiuti di stato, ovvero cinque anni a partire dal decreto di concessione del contributo e approvazione della graduatoria definitiva, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma anonima e aggregata, per fini di studio o statistici.

6.4 Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è il Sig. Domenico Muscò tel. 0961-856141 – e-mail: domenico.musco@regione.calabria.it, Responsabile dell'Azione 10.1.1, funzionario del Settore Scuola, Istruzione e Funzioni Territoriali del Dipartimento Istruzione e attività culturali.

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica: domenico.musco@regione.calabria.it.

6.5 Forme di tutela giurisdizionale

Avverso il presente Avviso e i provvedimenti attuativi correlati, i soggetti interessati potranno presentare:

- ricorso amministrativo al TAR entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- in alternative, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

6.6 Informazioni e contatti

Durante il periodo di apertura del presente Avviso è possibile richiedere informazioni via e-mail all'indirizzo del responsabile di azione: domenico.musco@regione.calabria.it.

6.7 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Inoltre, per quanto non direttamente specificato nel presente Avviso e riguardante la fase attuativa delle operazioni che saranno finanziate si rimanda all'allegato Allegato 6 – Indicazioni specifiche sulle modalità di attuazione degli interventi e la rendicontazione e alle disposizioni specifiche contenute nelle convenzioni, che saranno sottoscritte con i beneficiari finali a seguito dell'ammissione a finanziamento.